

I Parchi della Calabria in bici

Biking the parks of Calabria



Ciclovía Parchi Calabria
Bike paths Park Calabria

REGIONE CALABRIA

I PARCHI DELLA CALABRIA IN BICI
(BIKING THE PARKS OF CALABRIA)



Ciclovia Parchi
Calabria

Bike paths Park Calabria

Pubblicazione a cura di / Published by
Bruno Niola

Hanno collaborato ai testi
Have collaborated on the texts

Giovanni Aramini, Rosa Comisso, Anna Maria Corea
[Regione Calabria]

Ezia Di Sanzo, Arturo Valicenti
[Parco Nazionale del Pollino]

Barbara Carelli, Domenico Cerminara, Mauro Procellini
[Parco Nazionale della Sila]

Silvia Lottero
[Parco Nazionale dell'Aspromonte]

Francesco Pititto, Armando Mangone
[Parco Naturale Regionale delle Serre]

Per le elaborazioni cartografiche
For cartographic elaborations
Raffaele Paone [Regione Calabria]

Il progetto "Ciclovía dei Parchi della Calabria" è stato ideato e coordinato da Giovanni Aramini, Anna Maria Corea, Orsola Reillo [Regione Calabria]

The "Ciclovía dei Parchi della Calabria" project was conceived and coordinated by Giovanni Aramini, Anna Maria Corea, Orsola Reillo [Regione Calabria]

Grafica e impaginazione / Graphics and layout
Palmarosa Fuccella, Domenico Gioia

Stampa / Print
Pubblyservice - Lagonegro (PZ)

Prima edizione settembre 2020
First edition September 2020
ISBN 978-88-942680-5-8
© Regione Calabria

È fatto divieto di copiare, alterare, distribuire, pubblicare o utilizzare i contenuti della guida senza autorizzazione da parte degli autori e dell'editore. / It is forbidden to copy, alter, distribute, publish or use the contents of the guide without permission from the authors and the publisher.

"Non conosco Paese come questo dove ad ogni mezz'ora la scena muti e dove lo scenografo abbia tante risorse di novità nel colore".

Così scriveva Luigi Vittorio Bertarelli, il fondatore del Touring club e ciclistico Italiano attuale Touring club Italiano, nel suo "Diario di un cicloturista di fine '800 da Reggio Calabria ad Eboli", (Bertarelli e Gianni, 2007) un viaggio di 500 chilometri percorsi nella consapevolezza che la bicicletta sia il mezzo migliore per conoscere e valorizzare il paesaggio. La velocità alla quale si muove il ciclista è quella ideale per legare tra loro tutte le sensazioni che si offrono al viaggiatore lungo il percorso. Bertarelli diceva che la bicicletta consente di montare tutti gli elementi in sequenza tra loro come in una ripresa cinematografica ed aveva scelto la Calabria per sperimentare la sua idea.

Un'idea straordinariamente attuale se si considera il crescente interesse per il cicloturismo a livello europeo. È su questa base che nasce il progetto per la realizzazione della "Ciclovía dei parchi della Calabria". Un progetto, sostenuto con fondi del Programma Operativo della Regione 2014/2020 - Azione 6.6.1, che mira alla valorizzazione delle aree di elevata valenza naturalistica attraverso la promozione della mobilità sostenibile finalizzata alla fruizione delle bellezze naturali e paesaggistiche nonché del patrimonio culturale delle aree interne. L'incentivazione del cicloturismo rappresenta, in tal senso, uno degli strumenti di maggiore efficacia.

"I don't know any other country where every half hour the scenery changes and the set designer has so many new colourful resources."

This is what Luigi Vittorio Bertarelli, the founder of the Italian Touring and Cycling Club, now known as the Touring Club Italiano, wrote in his "Diary of a Cyclist in the Late 1800s, from Reggio Calabria to Eboli", (Bertarelli and Gianni, 2007). He writes about a 500 kilometre trip, and the fact that according to him a bicycle is the best way to get to know the true value of the landscape. The speed at which a cyclist moves is the ideal speed that is needed to embrace all of the you will have along the route. Bertarelli said that a bicycle allows you to put together all of the elements in sequence, like a film, and he chose Calabria to experiment with this idea.

It is an extraordinarily modern idea, considering the growing interest in cycling tourism at the European level. The development of the "Ciclovía dei parchi della Calabria" was based on this principle. The project was supported with funds from the Operational Programme of the Region 2014/2020 - Action 6.6.1, which seeks to enhance areas of great natural value by promoting sustainable mobility aimed at making the beauty of the landscape, as well as the cultural heritage of the inland areas, accessible to visitors. Encouraging cycling tourism is one of the most effective tools to do so.



PARCO NAZIONALE
DEL POLLINO
Complesso monumentale
S. Maria della Consolazione
85048 - Rotonda (PZ)
+39 0973 669311
ente@parcopollino.gov.it
www.parcopollino.gov.it



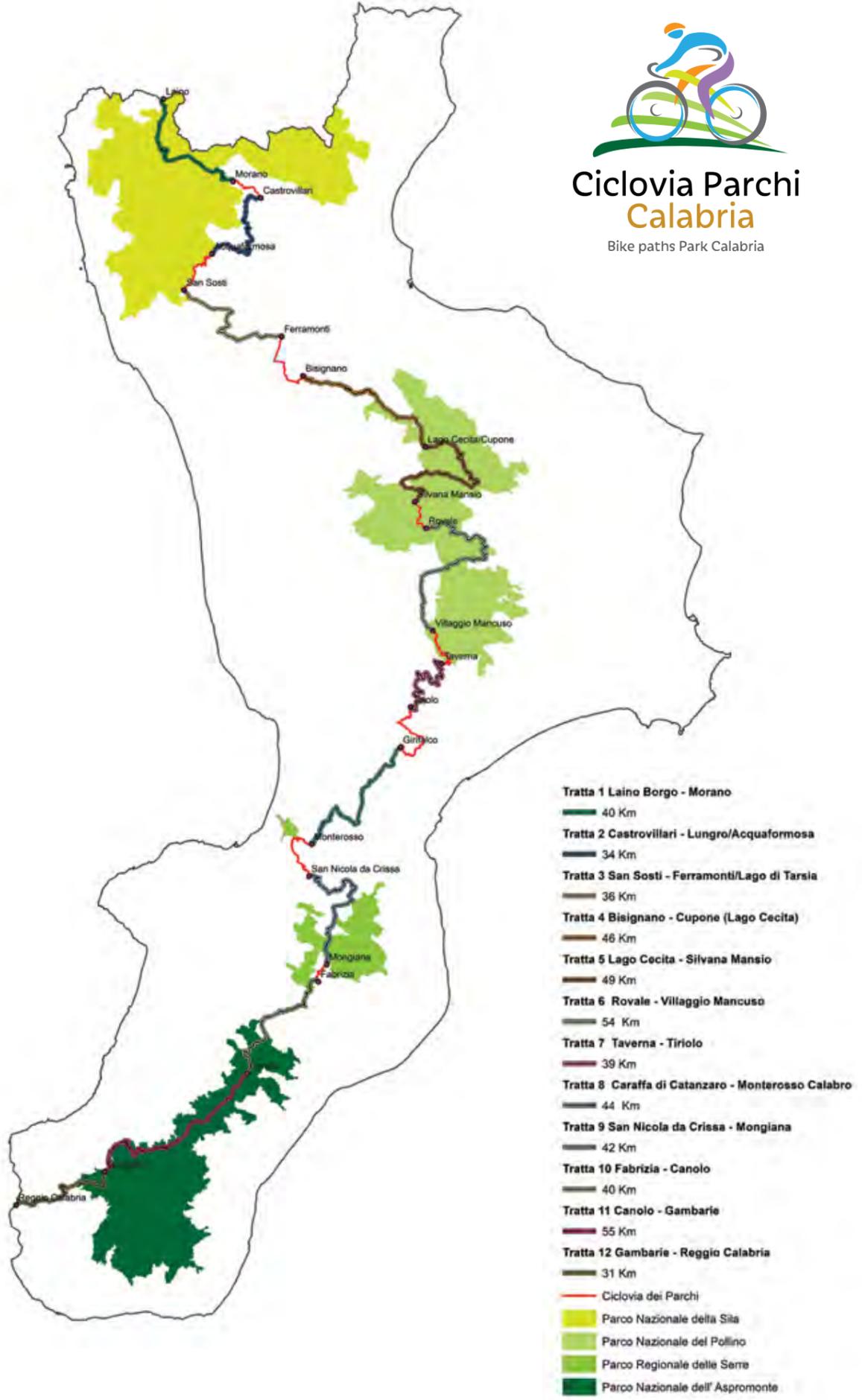
PARCO NAZIONALE
DELLA SILA
Via Nazionale sn
87055 - Lorica di San
Giovanni in Fiore (CS)
+39 0984 537109
info@parcosila.it
www.parcosila.it



PARCO NATURALE
REGIONALE DELLE SERRE
Via Santa Rosellina, 2
89822 - Serra San Bruno (VV)
+39 0963 772825
info@parcodelleserre.it
www.parcodelleserre.it



PARCO NAZIONALE
DELL'ASPROMONTE
Via Aurora, 1
89057 - Gambarie di S. Stefano
in Aspromonte (RC)
+39 0965 743060
info.posta@parcoaspromonte.gov.it
www.parcoaspromonte.gov.it



IL PROGETTO

L'itinerario Appenninico (Ciclovie dei Parchi della Calabria) è costituito dall'unione di strade, piste e sentieri ciclabili disposti lungo il crinale principale dell'Appennino calabrese. L'itinerario, che attraversa i Parchi Nazionali dell'Aspromonte, della Sila e del Pollino ed il Parco Regionale delle Serre, rappresenta il percorso principale di Active Mobility per la fruizione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale delle aree interne della Calabria.

Il percorso attraversa longitudinalmente la regione Calabria collocandosi di fatto sulla dorsale dei rilievi interni e rappresenta l'arteria principale attraverso la quale entrare in contatto con la spettacolarità dei panorami, l'eterogeneità dei paesaggi e la biodiversità oltre che immergersi nei luoghi e nei borghi di grande valenza storico-culturale che il nostro territorio custodisce. Il tracciato, partendo dal Parco del Pollino, collega i 4 Parchi Calabresi utilizzando prevalentemente percorsi viari di competenza provinciale, con volumi di traffico inferiori a 50 veicoli/h.

Nell'ambito dei parchi il tracciato si raccorda con percorsi o piste interne ad uso escursionistico utilizzate per la fruizione naturalistica ed ambientale delle aree protette.

La Pista Ciclabile dei Parchi della Calabria ha uno sviluppo di circa 545 km, di cui circa 323 esterne ai parchi, e i rimanenti circa 222 km interni. L'elevazione minima va dai 19 m s.l.m. a 1690 m s.l.m. Le risorse complessive destinate a questo ambizioso progetto, che si concluderà entro ottobre 2020, ammontano a 9.5 milioni di euro a cui si sono aggiunti ulteriori 10 milioni che saranno destinati a trasformare, entro il 2021, alcuni tratti della ciclovie in tracciati ad uso esclusivo per i ciclisti.

THE PROJECT

The Apennine Route (Ciclovie dei Parchi della Calabria) is made up of a union of roads, trails and bike paths along the main ridge of the Calabrian Apennines. The Itinerary crosses the National Parks of Aspromonte, Sila and Pollino and the Regional Park of the Serre. It is the main Active Mobility route and it encourages visitors to enjoy the natural, scenic and cultural heritage of the Calabria inland areas.

The bike route covers the Calabria region longitudinally, on the ridge of the interior mountains. It is the main artery and lets bikers come into contact with spectacular views, the heterogeneous nature of the landscapes and biodiversity. You will immerse yourself in places and villages that have a great historical and cultural legacy in Calabria. The bike route starts at the Pollino Park, and it connects the 4 Calabrian Parks using mainly provincial roads, with traffic volumes of less than 50 vehicles/h.

Within the parks, the route is connected with paths or hiking trails that have been created for visitors in order to enjoy the natural environment in these protected areas.

The Bike Route of the Parks of Calabria is about 545 km long. Of these about 323 kilometres lie outside the parks, and the approximately 222 remaining kilometres are within the confines of the parks. The minimum elevation ranges from 19 m above sea level to 1690 m above sea level.

The total resources allocated to this ambitious project, which will be completed by October 2020, amount to €9.5 million. A further €10 million will be allocated to transform some sections of the route into dedicated bike routes by 2021.

ITINERARI (PATH)

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO (POLLINO NATIONAL PARK)

Laino Borgo - Morano, <---> km 40
 Castrovillari - Lungro/Acquaformosa, <---> km 34
 San Sosti - Ferramonti/Lago di Tarsia, <---> km 36

PARCO NAZIONALE DELLA SILA (SILA NATIONAL PARK)

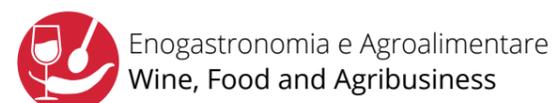
Bisignano - Cupone (Lago Cecita), <---> km 46
 Lago Cecita - Silvana Mansio, <---> km 49
 Rovale - Villaggio Mancuso, <---> km 54
 Taverna - Tiriolo, <---> km 39

PARCO REGIONALE DELLE SERRE (SERRE REGIONAL NATURAL PARK)

Caraffa - Monterosso, <---> km 44
 San Nicola da Crissa - Mongiana, <---> km 42

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE (ASPROMONTE NATIONAL PARK)

Fabrizia - Canolo, <---> km 40
 Canolo - Gambarie, <---> km 55
 Gambarie - Reggio Calabria, <---> km 31



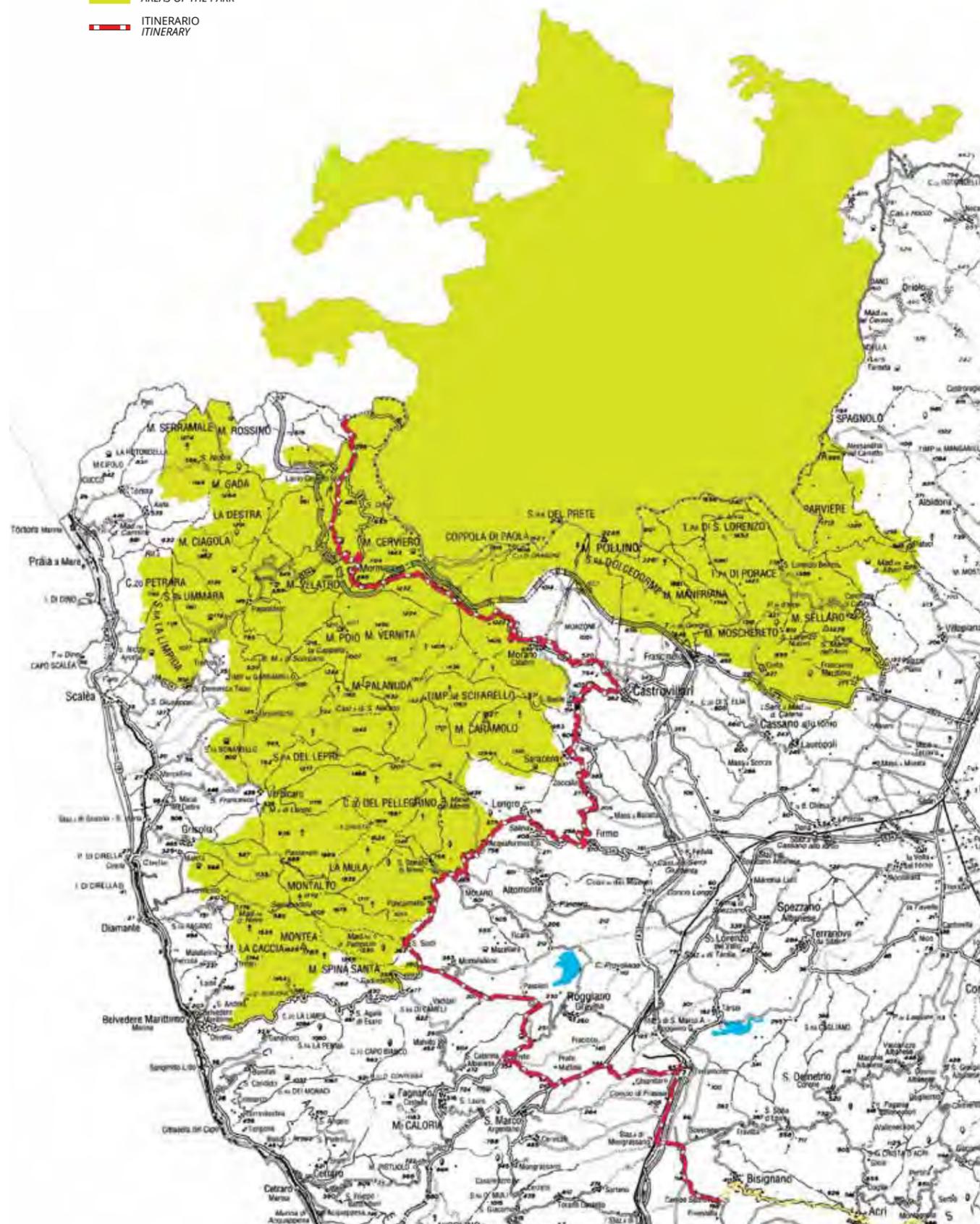
	pag.
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO (POLLINO NATIONAL PARK)	8
TRATTO (STRETCH) Laino Borgo - Morano	10
- Laino Castello (<i>Laino Castle</i>)	13
- Mormanno: Bocconotto (<i>Mormanno - Bocconotto</i>)	14
- Morano Calabro: Dolci pascoli e prodotti caseari (<i>Sweet pastures and dairy products</i>)	15
TRATTO (STRETCH) Castrovillari - Lungro/Acquaformosa	16
- Centro servizi del Parco Nazionale del Pollino (<i>Pollino National Park Service Centre</i>)	17
- Lungro - la montagna e i suoi abitanti (<i>The mountain and its inhabitants</i>)	18
- La chiesa di San Giovanni Battista (<i>St. John the Baptist Church</i>)	19
TRATTO (STRETCH) San Sosti - Ferramonti/Lago di Tarsia (Tarsia Lake)	20
- Riserva Lago di Tarsia (<i>Lake Tarsia Reserve</i>)	23
- Museo di San Sosti (<i>San Sosti Museum</i>)	24
- Il Museo della Memoria Ferramonti di Tarsia (<i>The Ferramonti Memorial Museum in Tarsia</i>)	25
PARCO NAZIONALE DELLA SILA (SILA NATIONAL PARK)	26
TRATTO (STRETCH) Bisignano - Cupone (Lago Cecita) (Cecita Lake)	28
- Santuario di Sant'Umile (<i>Sanctuary of Saint Humilis</i>)	31
- Basilica del Beato Angelo d'Acri (<i>Basilica of the Blessed Angelo d'Acri</i>)	32
- Centro Visita Cupone (<i>Cupone visitor centre</i>)	33
TRATTO (STRETCH) Lago Cecita (Cecita Lake) - Silvana Mansio	34
- Camigliatello (<i>Camigliatello</i>)	37
- Riserva Naturale Biogenetica "I Giganti di Fallistro" (<i>"I Giganti di Fallistro" Biogenetic Nature Reserve</i>)	38
- Il villaggio di Silvana Mansio (<i>The village of Silvana Mansio</i>)	39
TRATTO (STRETCH) Rovale - Villaggio Mancuso (Mancuso Village)	40
- Lorica (San Giovanni in Fiore)	41
- Il Centro Visite Museo dell'Acqua e dell'Energia (<i>The Water and Energy Museum Visitor Centre</i>) ..	42
- Villaggio Mancuso (<i>Mancuso Village</i>)	43
TRATTO (STRETCH) Taverna - Tiriolo	44
- Taverna	45
- Mattia Preti	46
- Tiriolo	47
PARCO REGIONALE DELLE SERRE (SERRE REGIONAL NATURAL PARK)	48
TRATTO (STRETCH) Caraffa - Monterosso	50
- Lago dell'Angitola (<i>Angitola Lake</i>)	53
- Monterosso Calabro	54
- Monterosso Calabro	55
TRATTO (STRETCH) San Nicola da Crissa - Mongiana	56
- Certosa di Serra San Bruno (<i>The Carthusian Monastery of Serra San Bruno</i>)	57
- Il santuario mariano di Santa Maria del Bosco (<i>The Marian Sanctuary of Santa Maria del Bosco</i>) ..	58
- Ferriere di Mongiana (<i>Ironx Foundry in Mongiana</i>)	59
PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE (ASPROMONTE NATIONAL PARK) ..	60
TRATTO (STRETCH) Fabrizia - Canolo	62
- Enogastronomia prodotti tipici (<i>Typical food and wine</i>)	65
- Geoparco (<i>Geopark</i>)	66
- Birdwatching (<i>Birdwatching</i>)	67
TRATTO (STRETCH) Canolo - Gambarie	68
- Cascate Mundu e Galasia (<i>Mundu and Galasia falls</i>)	71
- Cippo di Garibaldi (<i>Garibaldi's monument</i>)	72
- Centro Visite "Museo Botanico dello Zomaro" (<i>"Zomaro Botanical Museum" Visitor centre</i>)	73
TRATTO (STRETCH) Gambarie - Reggio Calabria	74
- Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (<i>National Reggio Calabria Archeology Museum</i>) ..	77
- Gambarie e osservatorio per la biodiversità (<i>Gambarie and biodiversity observatory</i>)	78
- Flora e fauna (<i>Flora and fauna</i>)	79

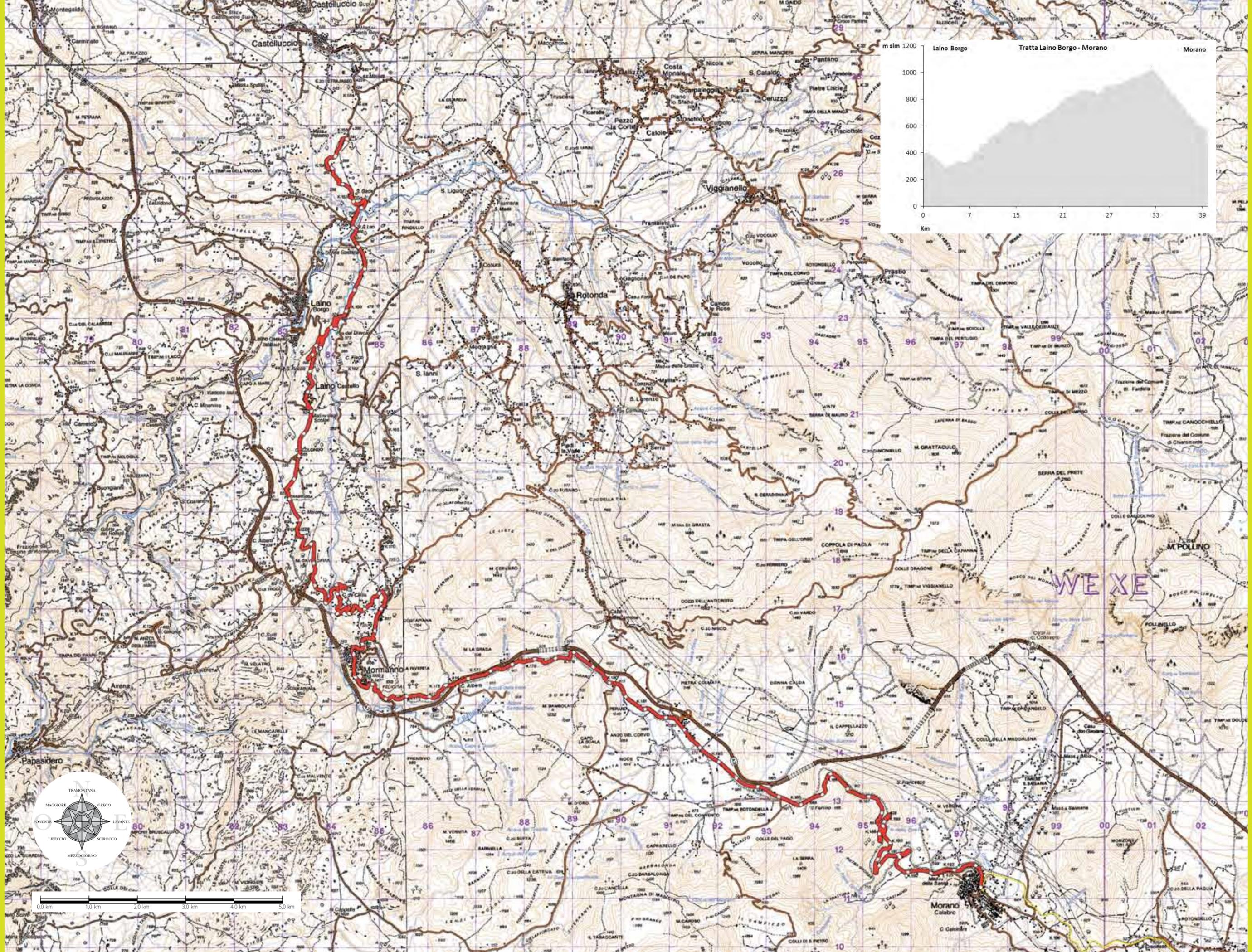


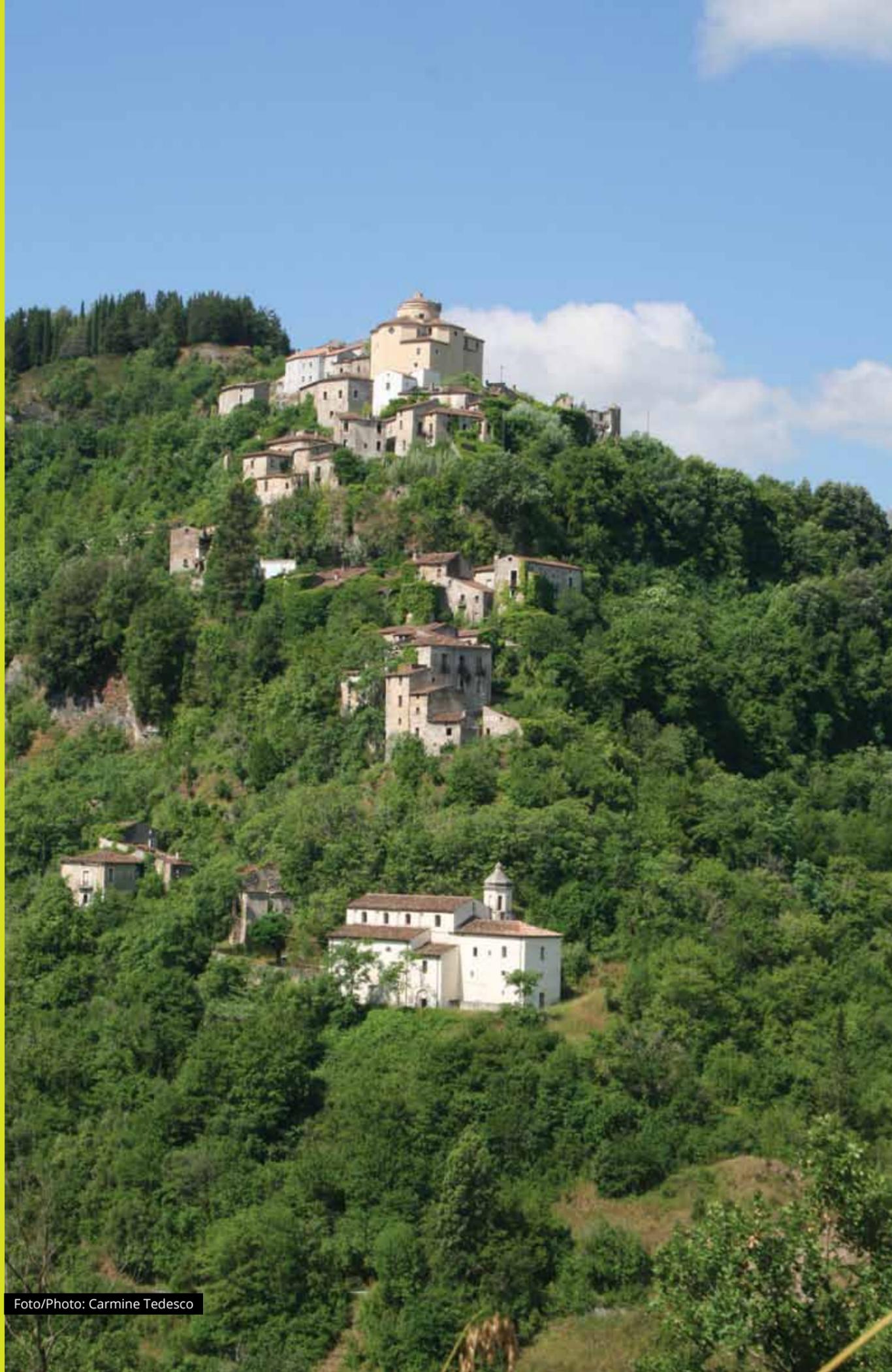
Foto/Photo: Giorgio Braschi



-  AREA DEL PARCO
AREAS OF THE PARK
-  ITINERARIO
ITINERARY







Foto/Photo: Carmine Tedesco

LAINO CASTELLO

Con la dicitura 'Laino Castello vecchio' si è soliti indicare quello che oggi resta dell'antico abitato posto sullo stesso colle dove, secoli prima, i Longobardi fondarono la loro imprendibile fortezza della quale permangono solo i ruderi. Tuttavia il borgo presenta ancora resti di porte, torri e fortificazioni tipiche dell'impianto medievale.

LAINO CASTLE

The 'Laino Castello Vecchio' is what we call today's remains of the ancient settlement on the hill where, centuries earlier, the Lombards founded their impenetrable fortress, of which very little still stands today. The village still has some remains, including gates, towers and fortifications that were typical of the medieval structure.



Foto/Photo: Francesco Rotondaro

MORMANNO: BOCCONOTTO

Che gli si dia forma ovale (la più diffusa) oppure rotonda o a canestrello, è un vero piacere per il palato sentire la gustosa frolla del Bocconotto di Mormanno che si scioglie in bocca lasciando spazio all'ottimo ripieno che può variare in base ai gusti e alla creatività dei pasticceri ed alle preferenze dei consumatori.

MORMANNO: BOCCONOTTO

Whether oval (the most common) or round or shaped like a canestrello (basket), the Bocconotto di Mormanno is a true pleasure for the palate, with tasty shortbread melting in your mouth and leaving room for the excellent filling that will vary according to the creativity of pastry chefs and consumer preferences.



Foto/Photo: Luigi Perrone

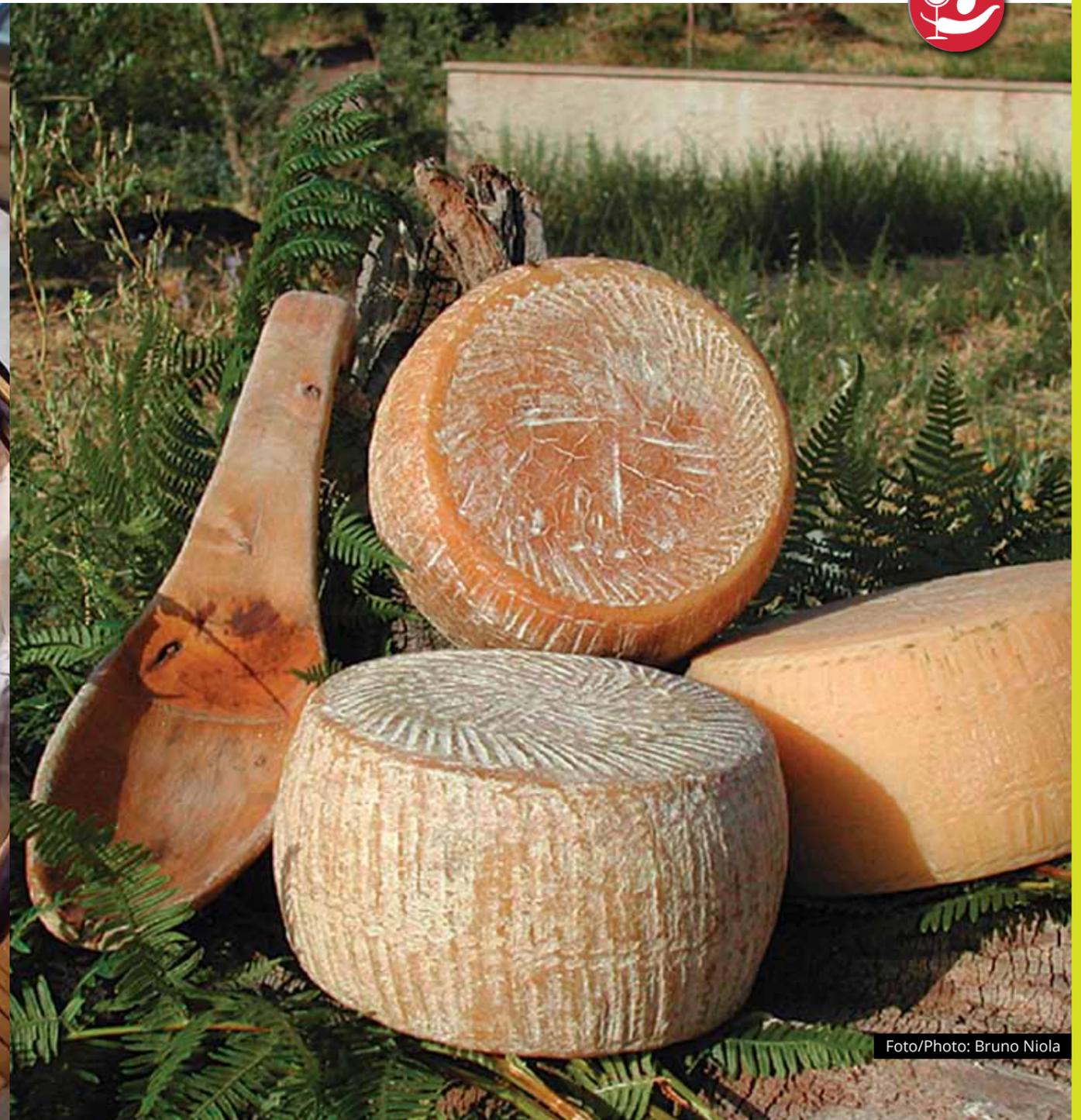
MORANO CALABRO: DOLCI PASCOLI E PRODOTTI

CASEARI

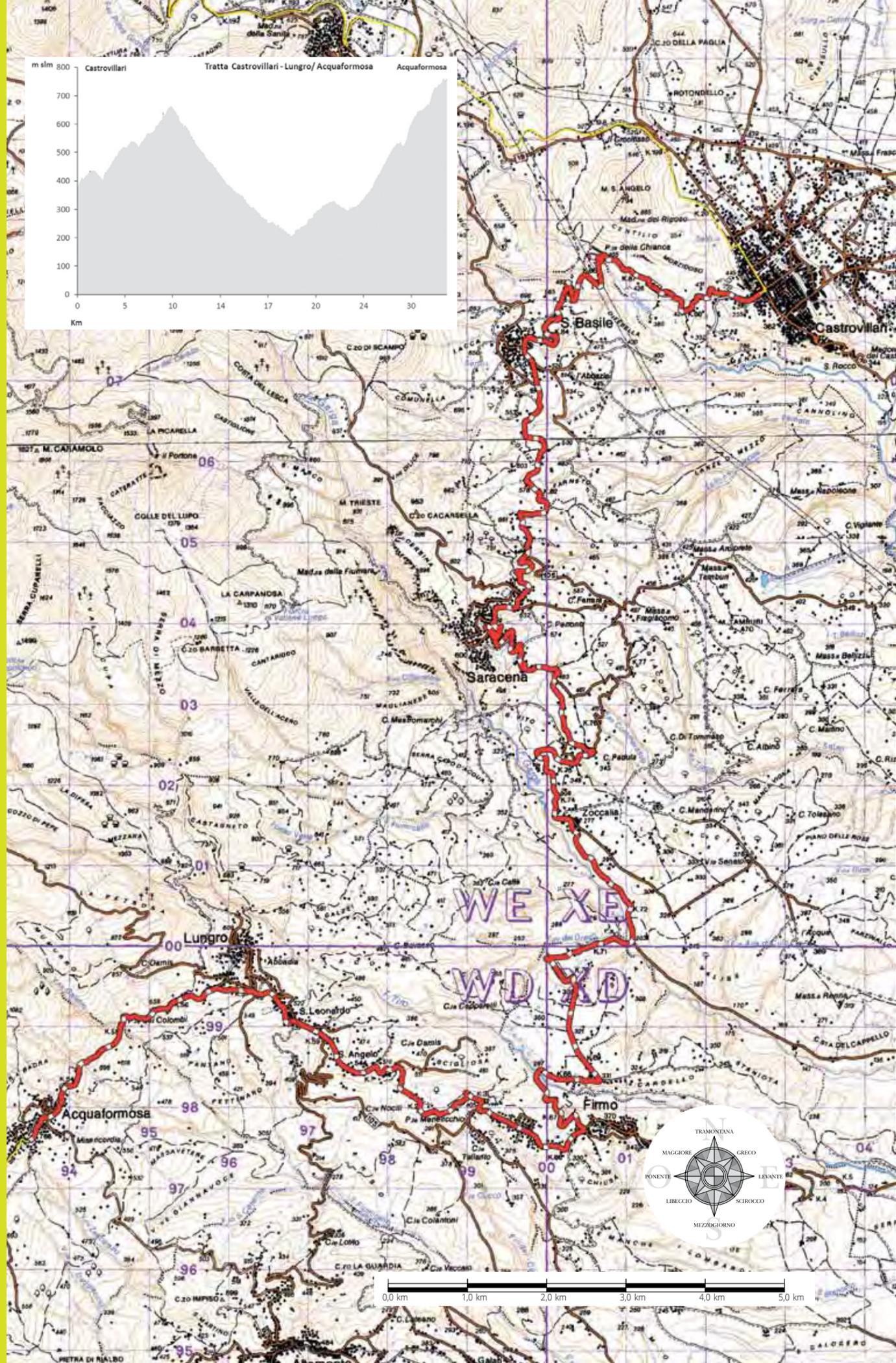
La Felciata (in dialetto moranese 'a flicetà) prende il nome dalle felci da cui riceve il suo straordinario aroma e viene consumata appena fatta, anche calda. È prodotta con latte di capra nel periodo estivo, quando i pascoli conferiscono al latte il meglio in aromi, profumi e sapori. Per la sua prelibatezza gli abitanti del luogo la chiamavano Pane degli Angeli.

MORANO CALABRO: SWEET PASTURES AND DAIRY PRODUCTS

The Felciata (or "a flicetà" in Moranese dialect) gets its name from the felci (ferns) that give this cheese its extraordinary aroma. It is eaten when it is still warm. The felciata is produced with goat's milk in the summer, when the pastures are able to give the milk its wonderful aromas, scents and flavours. It is so delicious that the locals call it Pane degli Angeli (the Bread of Angels).



Foto/Photo: Bruno Niola



CENTRO SERVIZI DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Il Centro Servizi di Castrovillari è allocato nello storico Palazzo Gallo. La location rende ancora più prestigiosa questa struttura dove è stata anche realizzata una sala immersiva attraverso la quale si potrà godere lo spettacolo di immagini che descrivono il Parco in tutti i suoi aspetti, da quello naturalistico a quello storico-culturale, da quello sportivo alla filiera dell'enogastronomia.

POLLINO NATIONAL PARK SERVICE CENTRE

The Castrovillari Service Centre is located in the historic Palazzo Gallo. Its location makes it even more prestigious, with its immersive room in which you can admire the spectacle of Park images and descriptions of everything you will find here, from nature, history and culture to sports, food and wine.



Foto/Photo: Giovanni Aramini

LUNGRO - LA MONTAGNA E I SUOI ABITANTI

Il territorio montano di Lungro ricade nel versante dei cosiddetti "Monti dell'Orsomarso" ed è ricoperto da estese faggete che sopra i 1000 metri si mescolano ai pini neri o al più raro pino loricato.

Tra la ricca fauna del luogo troviamo il capriolo autoctono, conservatosi in questo lembo del meridione d'Italia grazie alla conformazione del territorio e alla presenza di estese ed intricate foreste.

LUNGRO - THE MOUNTAIN AND ITS INHABITANTS

The mountainous area of Lungro is on the slope of the so-called "Monti dell'Orsomarso" and is covered by extensive beech woods. At elevation of 1000 meters and above the beech trees are joined by black pines or even the more rare pino loricato.

Amongst the rich fauna that lives here we find the indigenous roe deer, which still live in this strip of southern Italy thanks to the conformation of the land and the extensive and intricate forests.



Foto/Photo: Bruno Romanelli

LA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

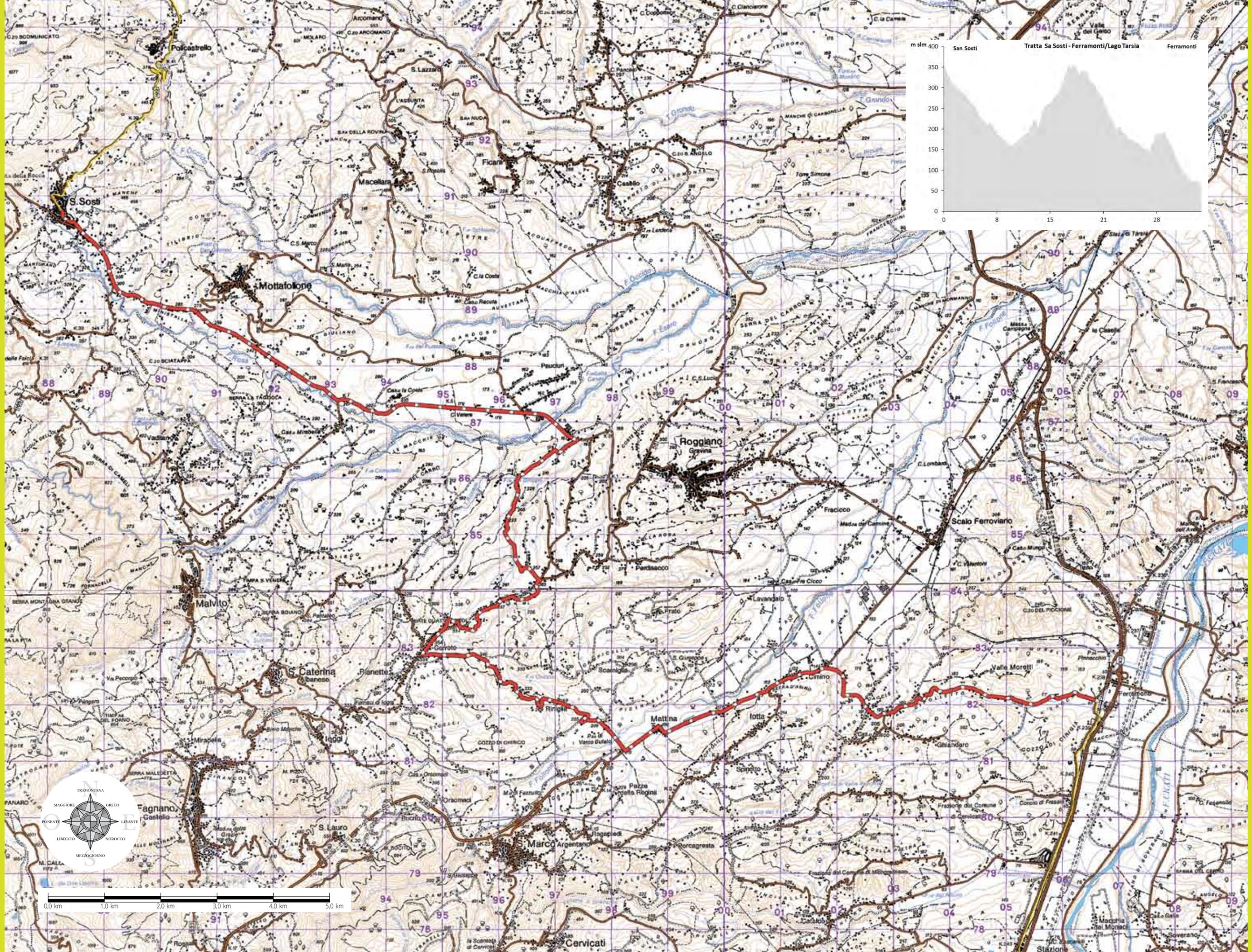
La Chiesa di San Giovanni Battista a Acquaformosa, fu edificata agli inizi del XVI secolo dai primi profughi albanesi. All'interno l'edificio è composto da tre navate quasi interamente rivestite da un meraviglioso mosaico in oro, il cui valore va ben oltre quello dei materiali preziosi di cui è costituito ed è provvista di iconostasi, la parete decorata di icone che divide l'altare dal resto della chiesa.

ST. JOHN THE BAPTIST CHURCH

The Church of St. John the Baptist in Acquaformosa, was built at the beginning of the 16th century by the first Albanian refugees. The building has three naves inside and they are almost entirely covered by stunning gold mosaics, whose value goes far beyond that of the precious materials of which they are made. The church also has an iconostasis, a decorated wall that divides the altar from the rest of the church.



Foto/Photo: Carmine Tedesco





Foto/Photo: Elio Gullo

RISERVA LAGO DI TARSIA

La Riserva del Lago di Tarsia è un'importante area umida posta lungo il corso del fiume Crati con un numero consistente e diversificato di specie di pesci. La Riserva offre ospitalità e rifugio a molti uccelli migratori. Noto è anche la presenza di alcuni rapaci diurni come il nibbio bruno, nidificante, e il falco di palude.

LAKE TARSIA RESERVE

The Lake Tarsia Reserve is an important wetland area along the Crati River with a vast and diversified number of fish species. The reserve is home to many migratory birds. There are some remarkable diurnal birds of prey such as the brown kite, a nesting species, and the marsh harrier.



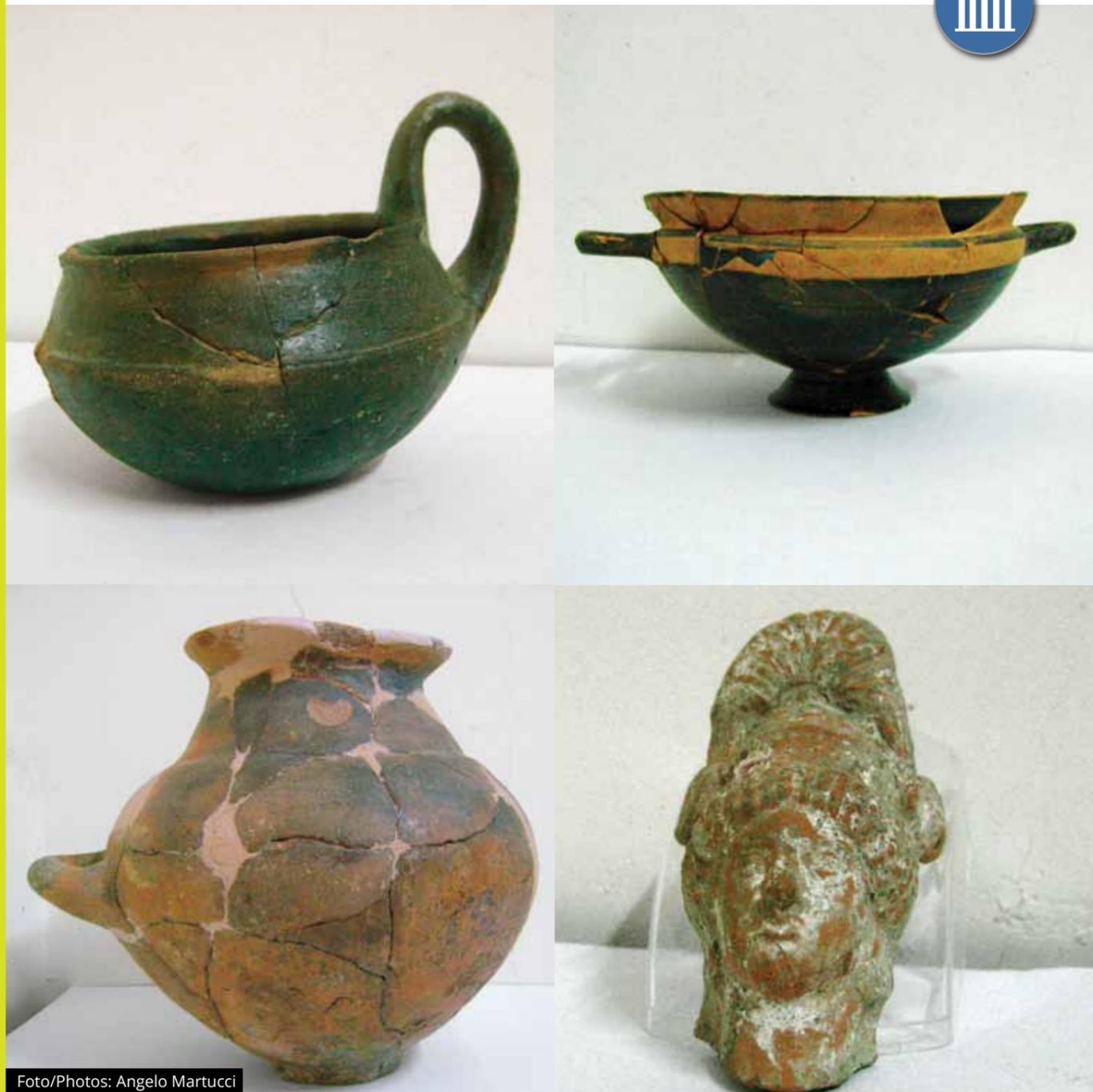
Foto/Photo: Agostino Brusco

MUSEO DI SAN SOSTI

Il museo "Artemis" dei 56 comuni del Parco Nazionale del Pollino, ha sede in San Sosti (CS), porta sud-occidentale dell'area protetta. È ospitato all'interno di un antico carcere medievale, in uso fino al duemila come casa mandamentale. Fu restaurato con fondi dell'Ente Parco e presenta mostre archeologiche a tema.

SAN SOSTI MUSEUM

The "Artemis" museum of the 56 municipalities of the Pollino National Park is located in San Sosti (CS), at the South-Western entrance to the Park. It is located in an ancient medieval prison, which was used as a detention centre until the year 2000. It was restored with funds from the Park Authority and now displays themed archaeological exhibits.



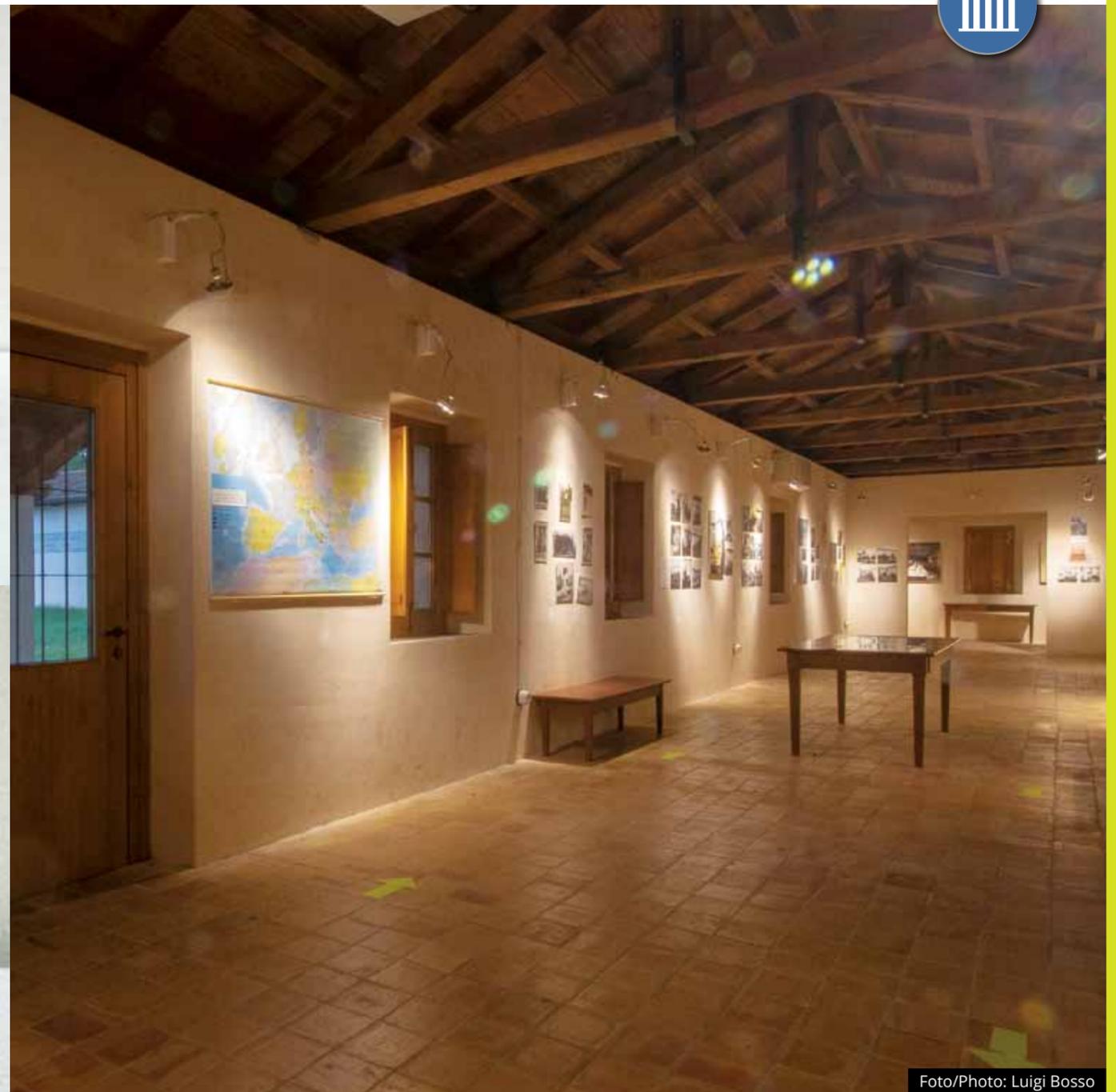
Foto/Photos: Angelo Martucci

IL MUSEO DELLA MEMORIA FERRAMONTI DI TARSIA

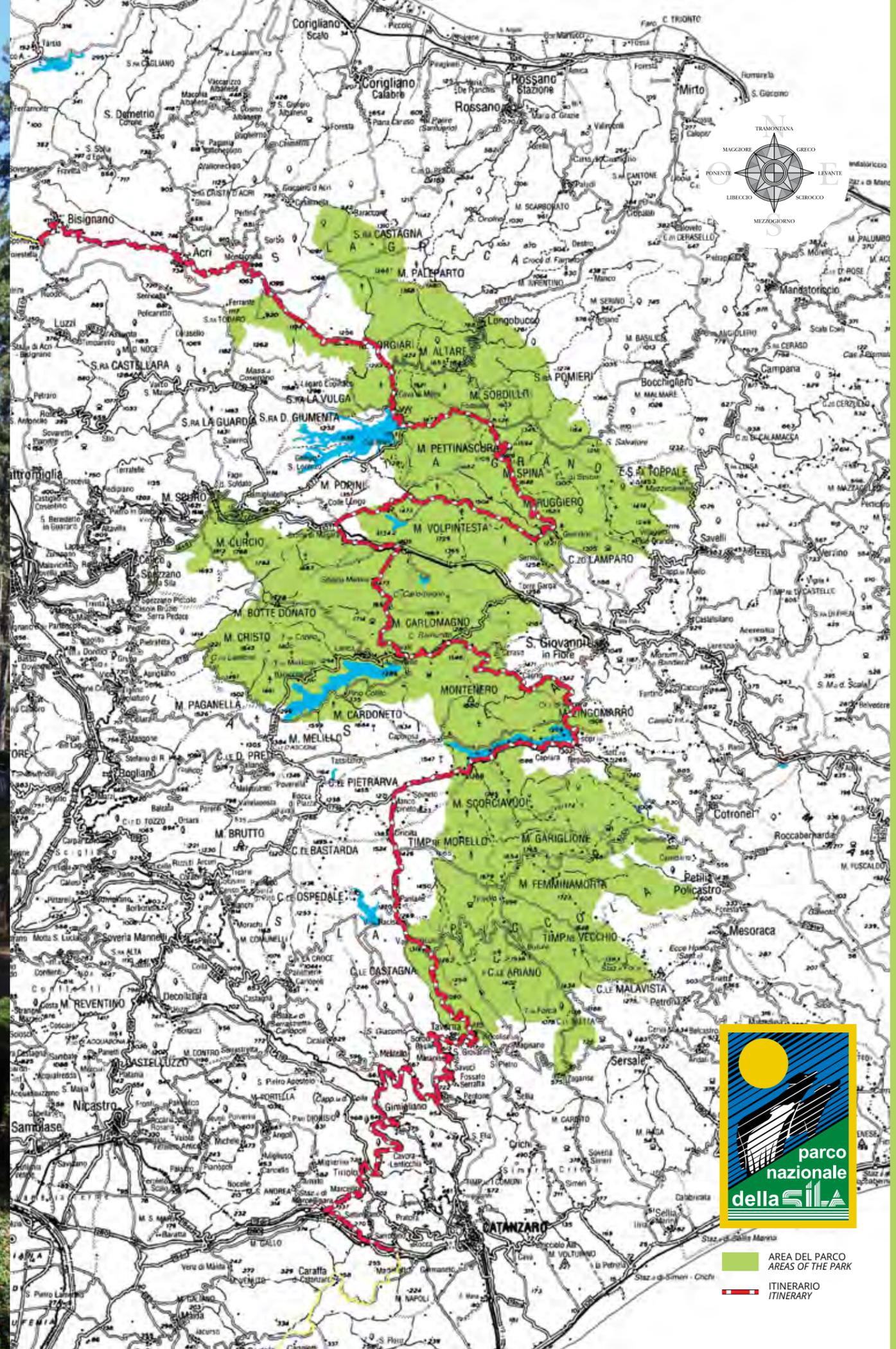
Ferramonti fu il più grande campo di concentramento fascista italiano dove furono internati ebrei, antifascisti e profughi politici. Nel 2004, presso il sito è stato inaugurato Il Museo della Memoria Ferramonti di Tarsia con l'intento di conservare concretamente l'identità e la memoria storica, nonché di preservare e diffondere il patrimonio storico, del campo di concentramento.

THE FERRAMONTI MEMORIAL MUSEUM IN TARSIA

Ferramonti was the largest Italian fascist concentration camp where Jews, anti-fascists and political refugees were interned. In 2004, the Ferramonti Memorial Museum in Tarsia was inaugurated at the site. The Museum was established as a memorial and to inform visitors about the history of the concentration camp.

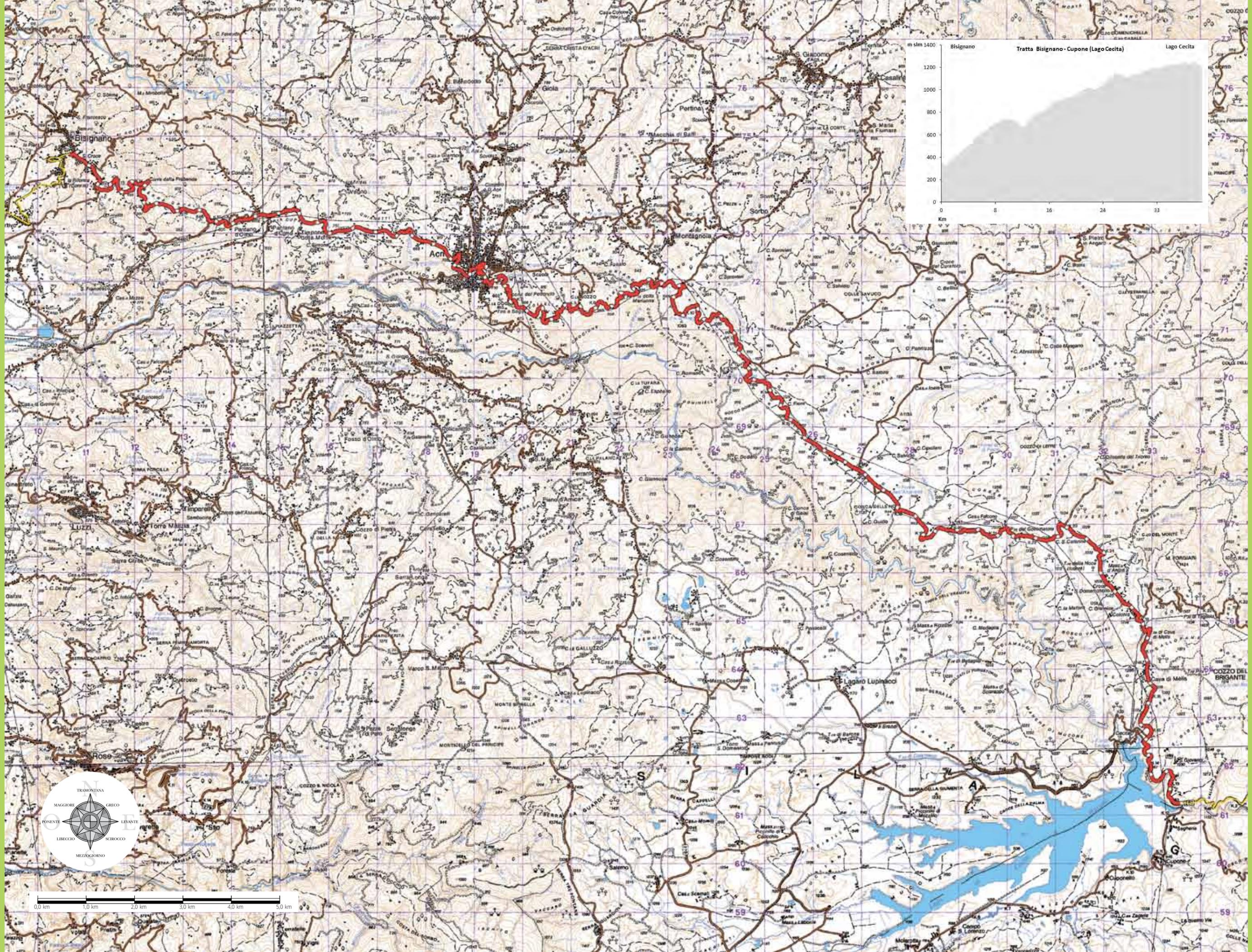


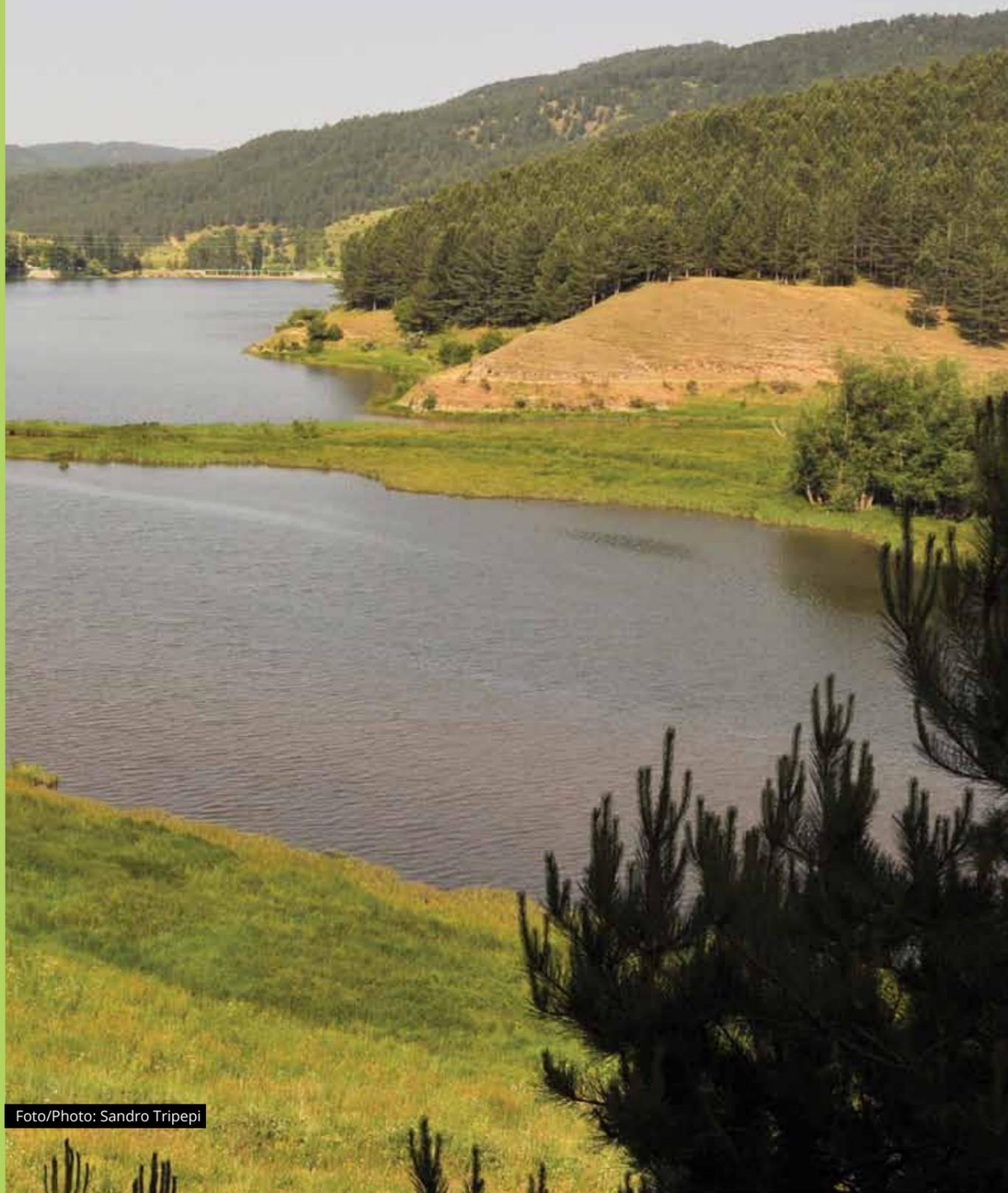
Foto/Photo: Luigi Bosso



AREA DEL PARCO
AREAS OF THE PARK
ITINERARIO
ITINERARY

Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale della Sila / Sila National Park archive





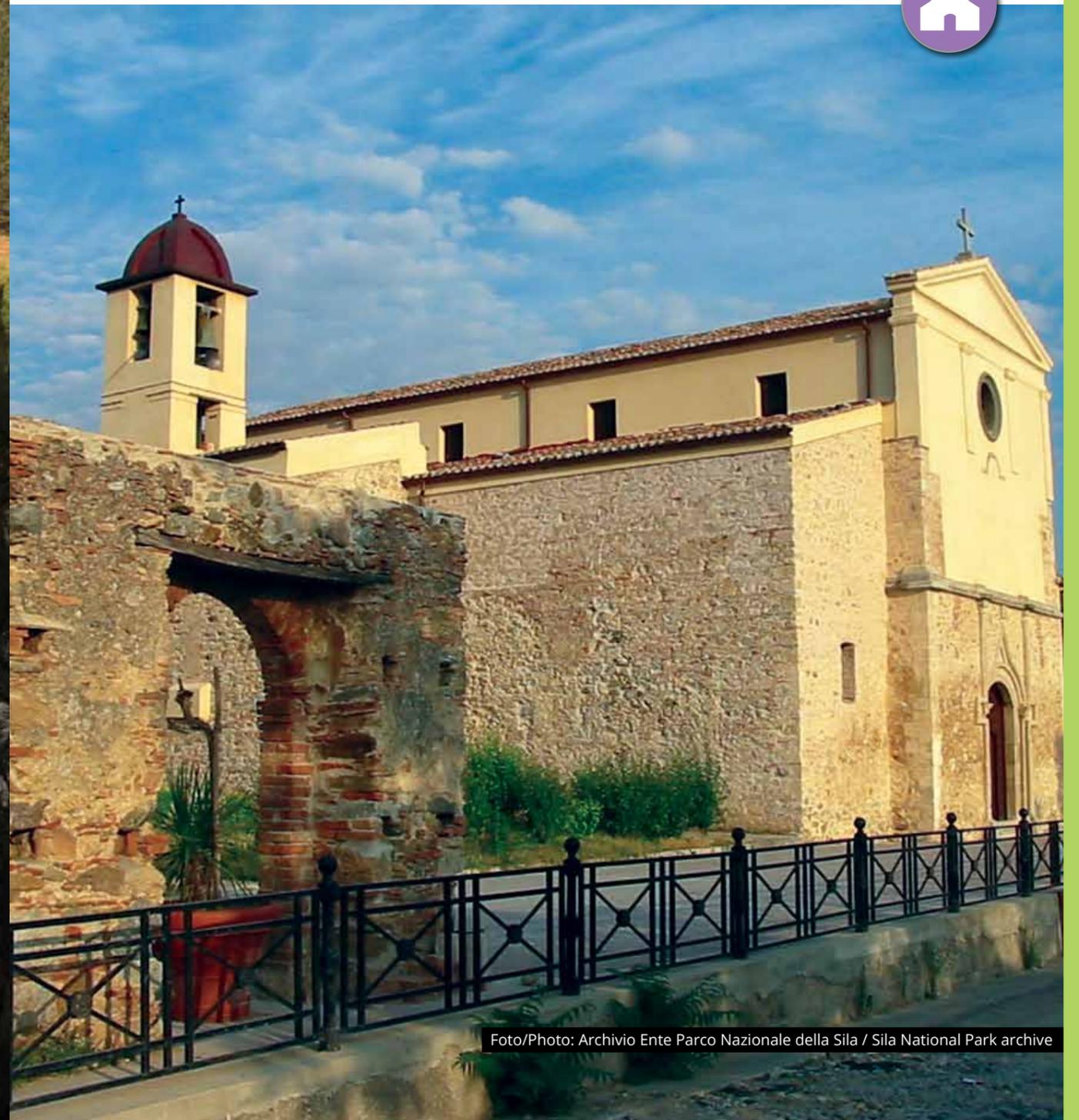
Foto/Photo: Sandro Triepi

SANTUARIO DI SANT'UMILE

Il Santuario di Sant'Umile, conosciuto come "Convento la Riforma", è stato fondato dal Beato Pietro Cathin, inviato da San Francesco d'Assisi. Il portale, che risale al XV secolo, sormontato dallo stemma dei Principi Sanseverino, conduce nella navata centrale che culmina nell'abside, su cui è posta la scultura lignea di Gesù Crocefisso, opera di Frate Umile da Petralia e risalente al 1637 (anno della morte di Sant'Umile).

SANCTUARY OF SAINT HUMILIS

The Sanctuary of Saint Humilis (Sant'Umile), known as "Convento la Riforma", was founded by the Blessed Pietro Cathin, sent by St. Francis of Assisi. The portal, which dates back to the 15th century and is surmounted by the coat of arms of the Sanseverino Princes, leads us into the nave that culminates in the apse. Here we find the wood sculpture of Crucified Jesus, the work of Friar Umile of Petralia, dating back to 1637 (the year of Sant'Umile's death).



Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale della Sila / Sila National Park archive

BASILICA DEL BEATO ANGELO D'ACRI

La costruzione della basilica iniziò nel 1893 grazie al lavoro di Guido Quercioli e terminò nel 1898. All'interno si contano dodici cappelle gentilizie, in quella centrale è disposta l'urna interamente di bronzo e vetro, che ospita il corpo ricomposto del Santo, l'interno della basilica è affrescato con scene che raffigurano i miracoli del Santo. La cupola è alta 32 metri con due torri e con campane bronzee rivestite di rame.

BASILICA OF THE BLESSED ANGELO D'ACRI

The construction of the basilica began in 1893, under the direction of Guido Quercioli, and it was finished in 1898. Inside there are twelve aristocratic chapels, and the central chapel has an urn made entirely of bronze and glass that has the recomposed body of the Saint. The interior of the basilica is frescoed with depictions of the miracles attributed to the Saint. The cupola is 32 meters tall with two towers and bronze copper plated bells.



Foto/Photo: Carmen Gangale

CENTRO VISITA CUPONE

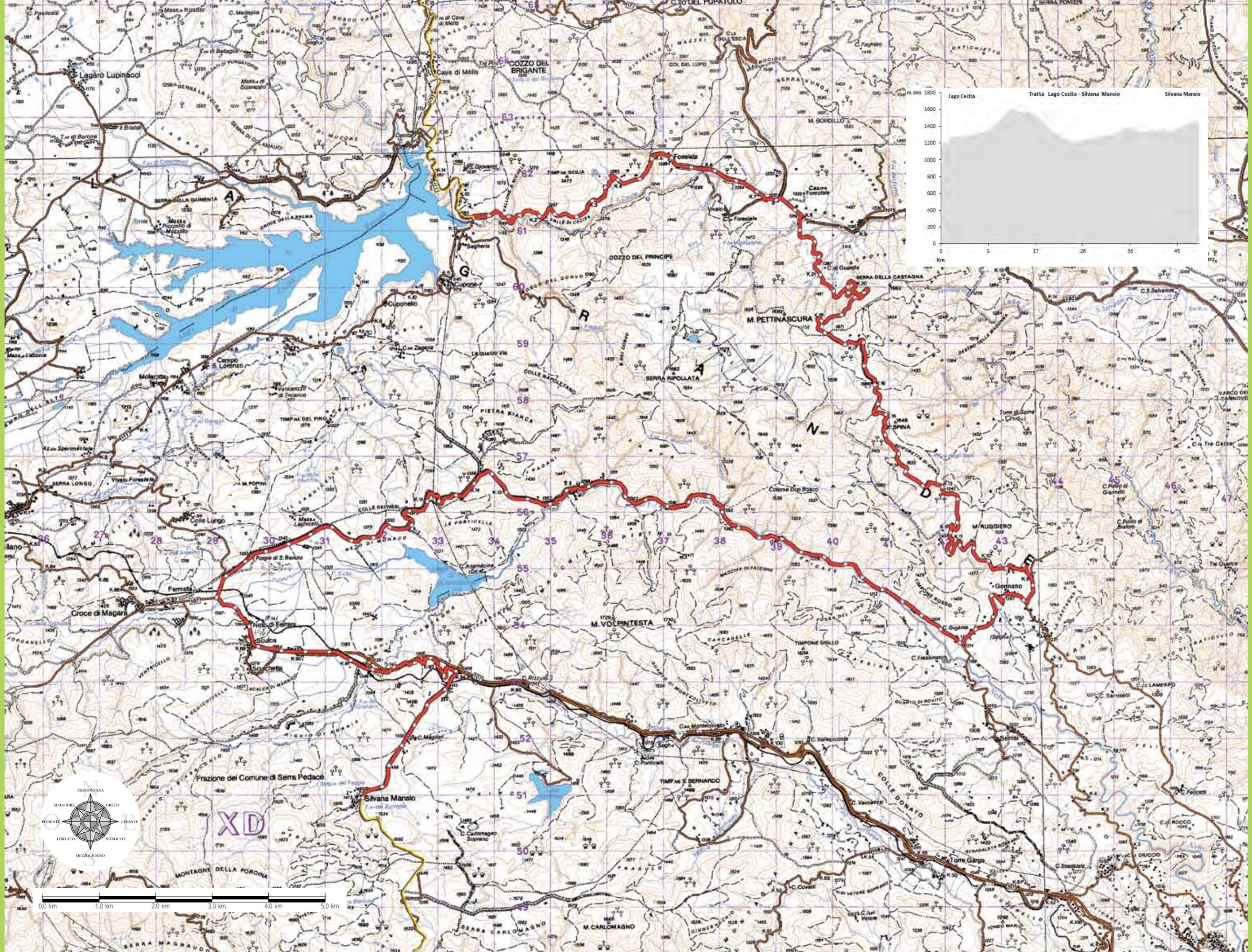
Il Centro Visita, sorto a seguito dell'adattamento degli spazi adiacenti all'antica segheria demaniale e dei plessi accessori, oggi è un centro di educazione ambientale con sentieri naturalistici, osservatori faunistici, ovvero: museo e giardino geologico. La vicina area attrezzata per pic-nic lungo il lago Cecita, fa del Centro una delle zone più frequentate del Parco Nazionale della Sila.

CUPONE VISITOR CENTRE

The Cupone Visitor Centre was established in the spaces adjacent to the old state-owned sawmill and its buildings. Today it is an environmental education centre with nature trails, wildlife observatories, a museum, and a geological garden. The nearby picnic area along Lake Cecita, make the Visitor Centre one of the most popular areas of the Sila National Park.



Foto/Photo: Carmen Gangale





Foto/Photo: Carmen Gangale

CAMIGLIATELLO

Camigliatello Silano situato a 1.300 m s.l.m., è tra le località della Sila a maggiore vocazione turistica, durante tutte le stagioni. Dispone di un moderno impianto di risalita per lo sci alpino, al servizio dell'utenza invernale ed estiva, che permette la risalita dalla stazione situata in località Tasso fino alla stazione di Monte Curcio a 1786 m s.l.m.

CAMIGLIATELLO

Camigliatello Silano, located at an elevation of 1,300 m above sea level, is one of the Sila areas that has the greatest number of tourists no matter the season. It has a modern ski lift for skiing in the winter and the summer. It departs from the station located in Tasso and takes you to Monte Curcio, at an elevation of 1786 m.



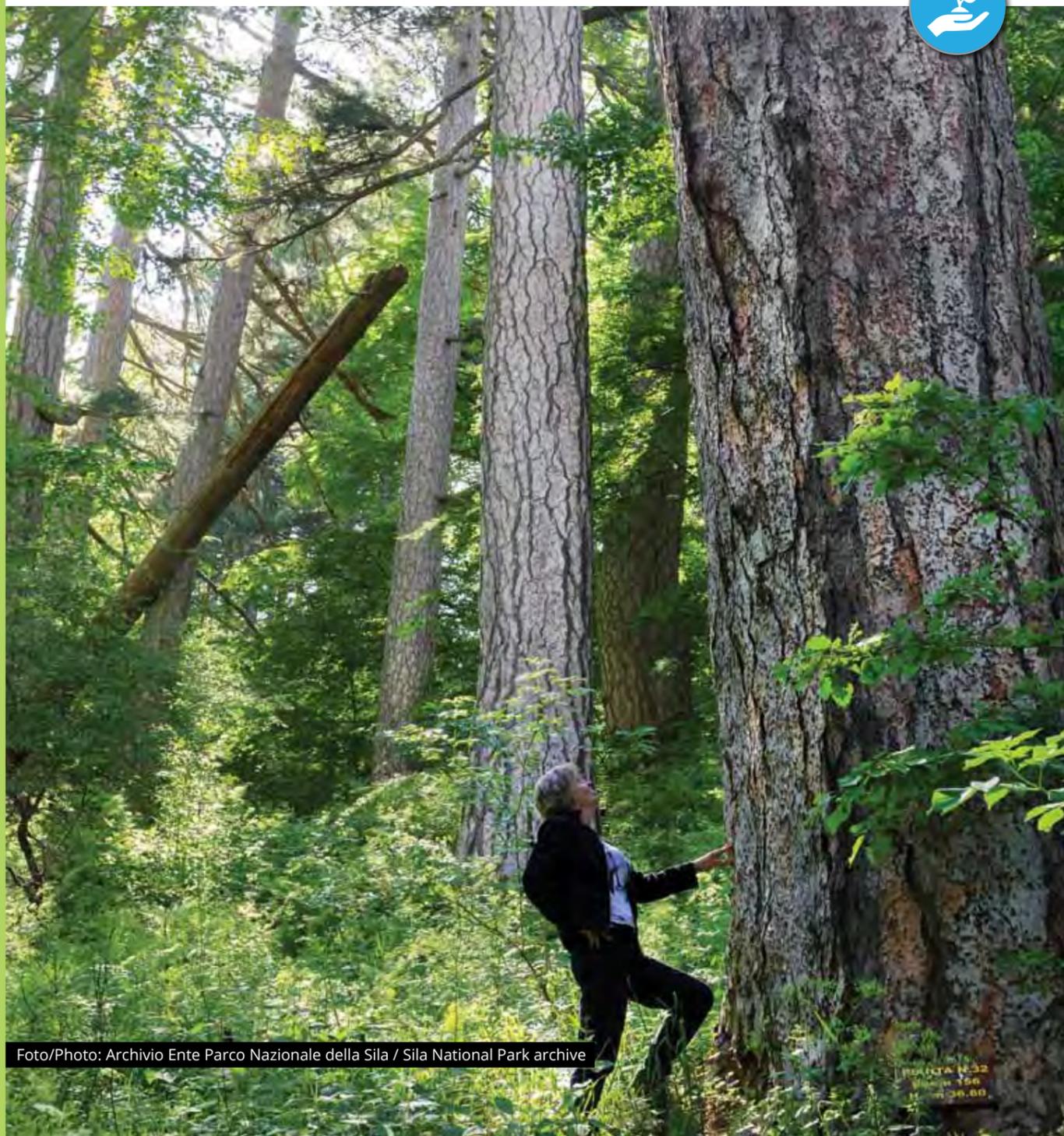
Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale della Sila / Sila National Park archive

RISERVA NATURALE BIOGENETICA "I GIGANTI DI FALLISTRO"

La Riserva Naturale situata in località Fallistro nel territorio di Spezzano della Sila e nelle vicinanze di Croce di Magara, si estende per circa 5 ettari e il suo bosco presenta pini secolari, alcuni dei quali superano i 40m di altezza, a difesa di una filanda che risale al XVII secolo, posta nelle vicinanze. Oltre ai 53 esemplari di pino laricio "giganti", troviamo esemplari di faggio, acero montano e pioppo bianco.

"I GIGANTI DI FALLISTRO" BIOGENETIC NATURE RESERVE

The Nature Reserve located in Fallistro in the area of Spezzano della Sila and near Croce di Magara is about 5 hectares. Its forest has centuries-old pine trees, some of which are over 40 metres tall, and they stand before a nearby spinning mill that dates back to the 17th century. In addition to the 53 specimens of "giant" larch pine, you will see specimens of beech, sycamore maple and white poplar.



Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale della Sila / Sila National Park archive

IL VILLAGGIO DI SILVANA MANSIO

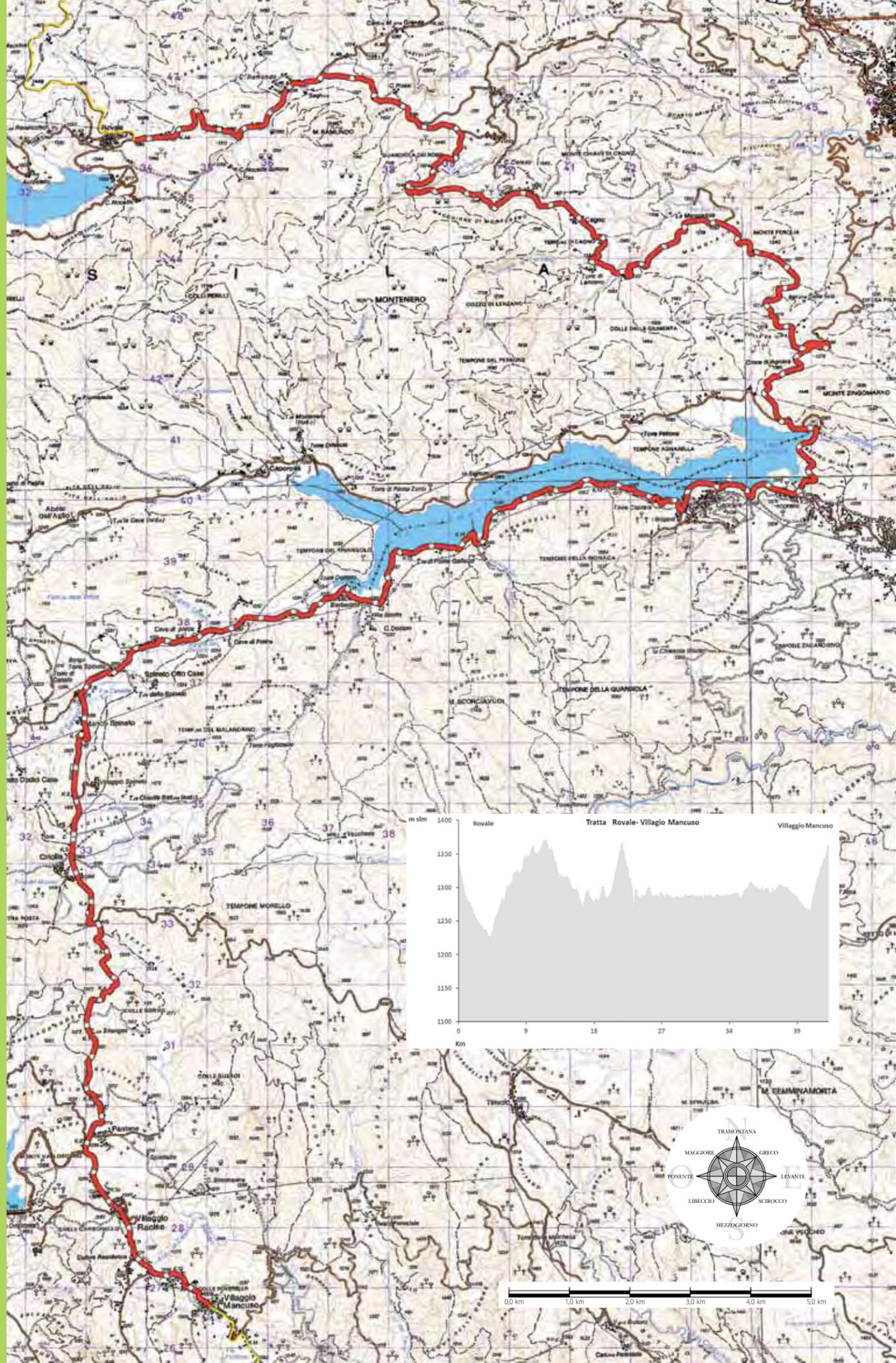
Il villaggio di Silvana Mansio, sorto negli anni '30 nel comune di Casali del Manco e posto a quota 1470 m di altitudine, è senz'altro uno dei posti più belli della Sila, perché è riuscito a conservare nella sua interezza l'habitat naturale, consentendo la costruzione al 90% di baite in legno dal sapore quasi fiabesco perfettamente inserite nel contesto di un bosco di circa 100 mila mq.

THE VILLAGE OF SILVANA MANSIO

The village of Silvana Mansio, built in the 1930s in the municipality of Casali del Manco and located at an elevation of 1470 m is undoubtedly one of the most beautiful spots in Sila. It has managed to preserve the natural habitat intact, and 90% of homes look like wood cabins with an almost fairy-tale like ambiance. They fit in perfectly in the context of the one hundred thousand square metre forest.



Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale della Sila / Sila National Park archive



LORICA (SAN GIOVANNI IN FIORE)

Loriga è un villaggio turistico che sorge sulla larga valle del lago Arvo in Sila Grande. Ricade in due comuni della provincia di Cosenza: San Giovanni in Fiore e Casali del Manco. La frazione si trova a 1314 metri s.l.m. . All'interno nel suo territorio si possono praticare diverse attività sportive, dal canottaggio sul lago allo sci alpino sul Monte Botte Donato (1929 m).

LORICA (SAN GIOVANNI IN FIORE)

Loriga is a tourist resort located in the wide valley of Lake Arvo in Sila Grande. It touches two municipalities in the province of Cosenza: San Giovanni in Fiore and Casali del Manco. Loriga lies at an elevation of 1314 metres . When you visit you will be able to tackle various sports, from canoeing on the lake to skiing on Monte Botte Donato (elevation 1929 m).

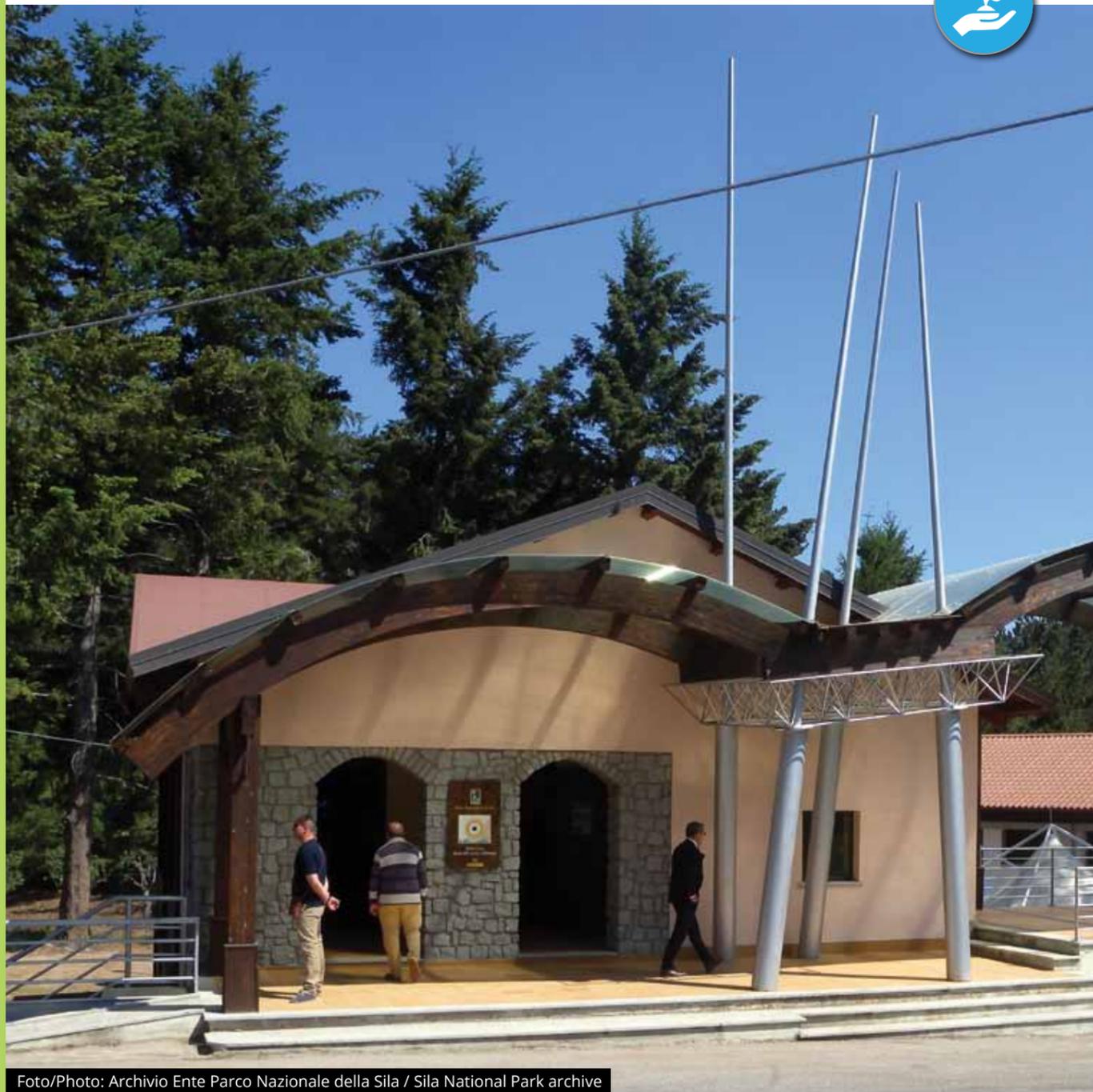


IL CENTRO VISITE MUSEO DELL'ACQUA E DELL'ENERGIA

Il Centro Visite Museo dell'Acqua e dell'Energia si trova in località Trepidò, nel comune di Cotronei, in provincia di Crotona. Nasce grazie ad un intervento di riqualificazione ambientale di un'area e di recupero edilizio di un preesistente fabbricato. Nel Museo i temi trattati, "i temi trattati, i temi trattati, attraverso tecnologie multimediali e interattive,, sono le ricchezze idriche e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

THE WATER AND ENERGY MUSEUM VISITOR CENTRE

The Water and Energy Museum Visitor Centre is located in Trepidò, in the municipality of Cotronei, province of Crotona. The building was an environmental requalification as well as a building refurbishment. The Museum uses interactive technology to inform visitors about issues such as water resources and the use of renewable energy sources.



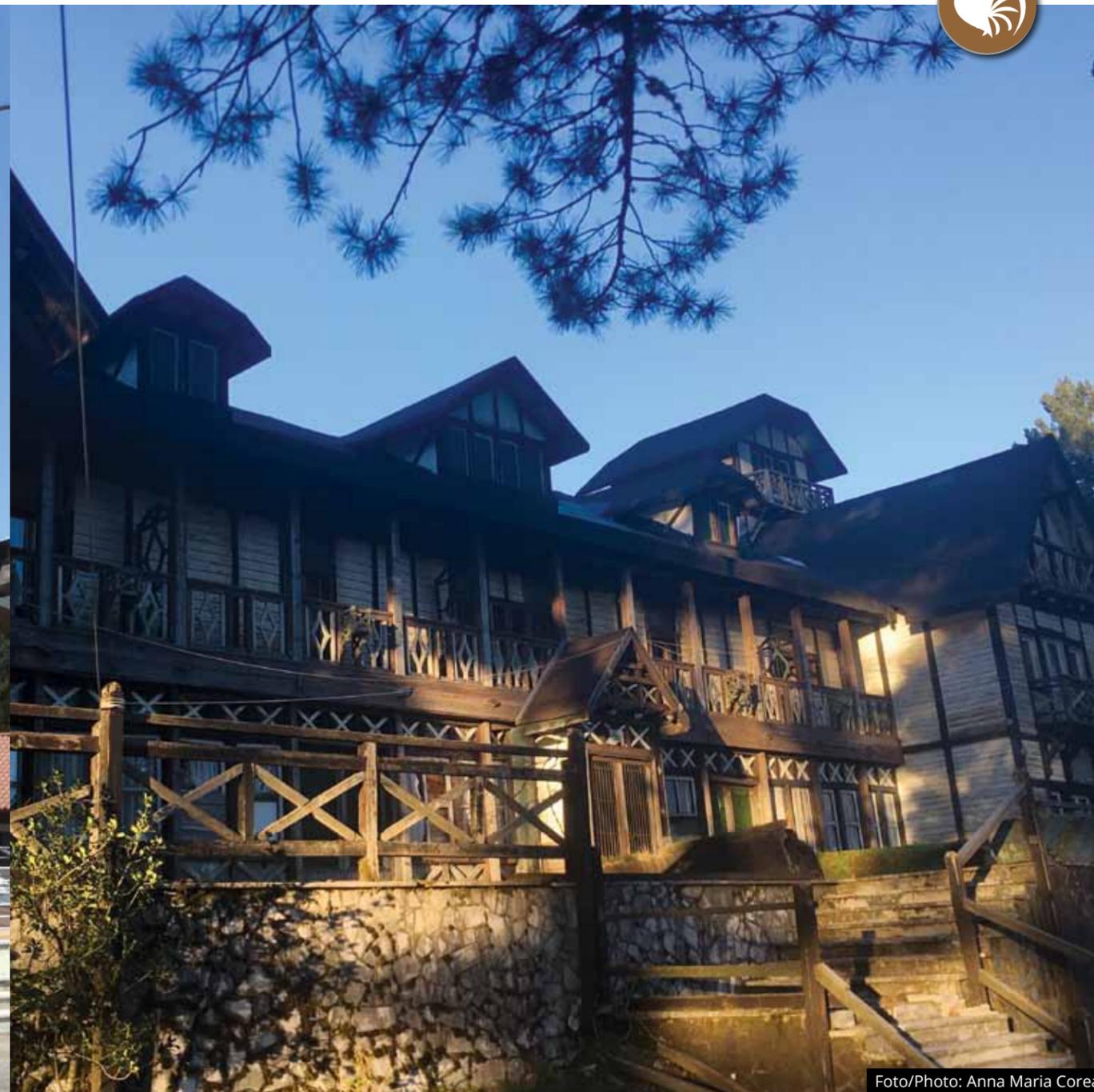
Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale della Sila / Sila National Park archive

VILLAGGIO MANCUSO

Villaggio Mancuso nasce nei primi decenni del XX secolo, come centro di villeggiatura per i cittadini del Catanzarese, in una delle aree più pregiate della Sila. Si sviluppa nell'areale dei monti Femminamorta e Gariglione. Sono presenti le tipiche casette in legno a listelli bianco e neri, che ricordano le baite svizzere ora accompagnate da alberghi ed attività ricreative.

MANCUSO VILLAGE

Villaggio Mancuso was founded during the first decades of the 20th century as a holiday getaway for the citizens of Catanzaro, in one of the most beautiful areas of Sila. It is located in the Femminamorta and Gariglione mountains. There are small wooden houses with black and white slats reminiscent of Swiss cabins as well as hotels and recreational activities.



Foto/Photo: Anna Maria Corea



TAVERNA

Taverna, la cui fondazione risale al IX sec., è situata tra gli alvei dei fiumi Alli e Litrello. All'interno del Museo Civico sono ospitate, oltre ai dipinti di Mattia Preti, opere d'arte contemporanea con artisti del calibro di Ercole e Lia Drei, Francesco Guerrieri e Carmelo Savelli. Numerosi sono i complessi monastici e i palazzi nobiliari presenti nel borgo: il Convento di San Domenico, il palazzo Gironda-Veraldi, l'Abbazia di Santa Maria di Peseca e i ruderi della Torre di Guardia.

TAVERNA

Taverna was founded in the 9th century and is located in the bed of the Alli and Litrello rivers. The Civic Museum has works by Mattia Preti as well as contemporary artists such as Ercole and Lia Drei, Francesco Guerrieri and Carmelo Savelli. There are numerous monasteries and noble buildings in the village. The Convent of San Domenico, the Gironde-Veraldi, the Abbey of Santa Maria di Peseca and the ruins of the Torre di Guardia (Watchtower).



Foto/Photo: Francesco Parrotino

MATTIA PRETI

Mattia Preti, detto il Cavalier Calabrese, nacque a Taverna nel 1613. Giunse a Roma agli inizi degli anni Trenta del Seicento, entrando in contatto con la pittura di Caravaggio e dei caravaggeschi. Nel 1661 l'artista si stabilì a Malta dove, come pittore ufficiale dei Cavalieri dell'Ordine, fu impegnato nella decorazione della cattedrale di S. Giovanni a La Valletta con Storie del Battista e nella realizzazione di numerose tele per le chiese dell'isola.

MATTIA PRETI

Mattia Preti, also known as Cavalier Calabrese, was born in Taverna in 1613. He arrived in Rome at the beginning of the 1630s, coming into contact with Caravaggio and the Caravaggesques. In 1661 the artist settled in Malta where, as the official painter of the Knights of the Order, he decorated St. John's Cathedral in Valletta with paintings of the Stories of the Baptist. He was also commissioned for numerous other paintings for the churches on the island.



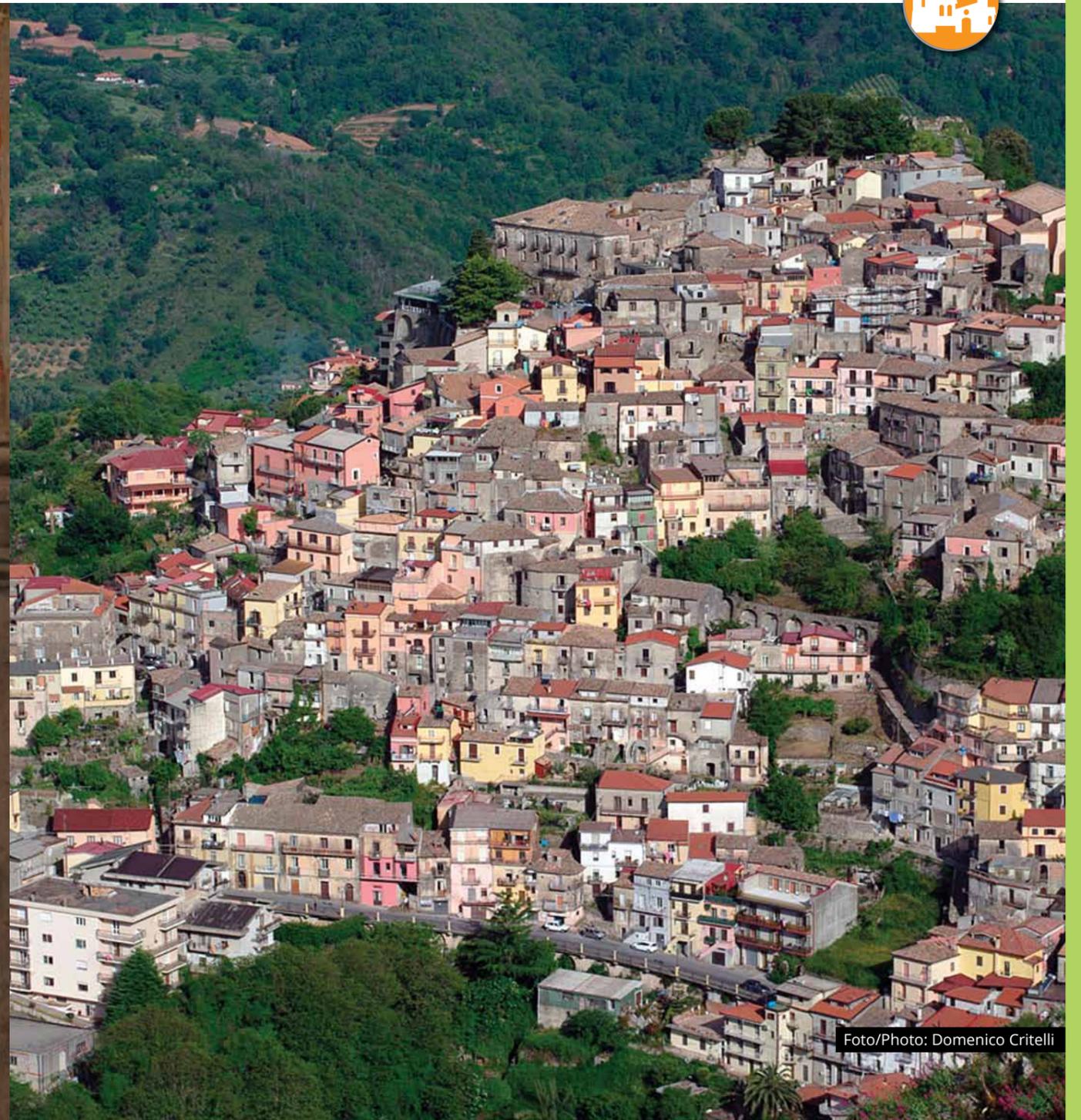
Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale della Sila / Sila National Park archive

TIRIOLO

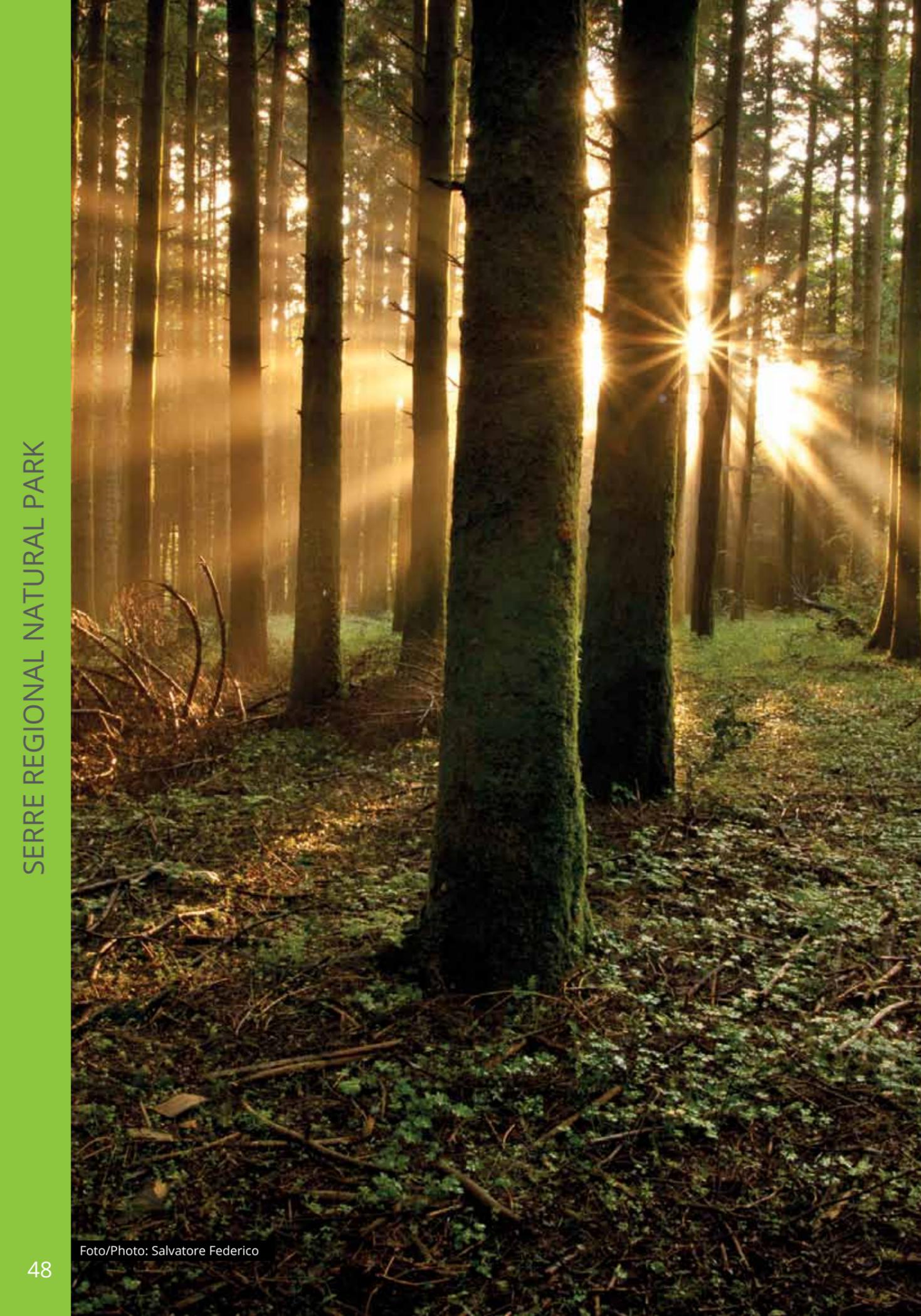
Tiriolo si erge sul poggio che segna il dislivello tra la valle del fiume Amato sul versante tirrenico e quella del fiume Corace sul versante ionico. Fu fondato dai greci e deve il suo nome Tryoros ai 3 monti che lo circondano, da qui si possono ammirare due mari, il Tirreno e lo Jonio, nelle giornate più terse persino le isole Eolie.

TIRIOLO

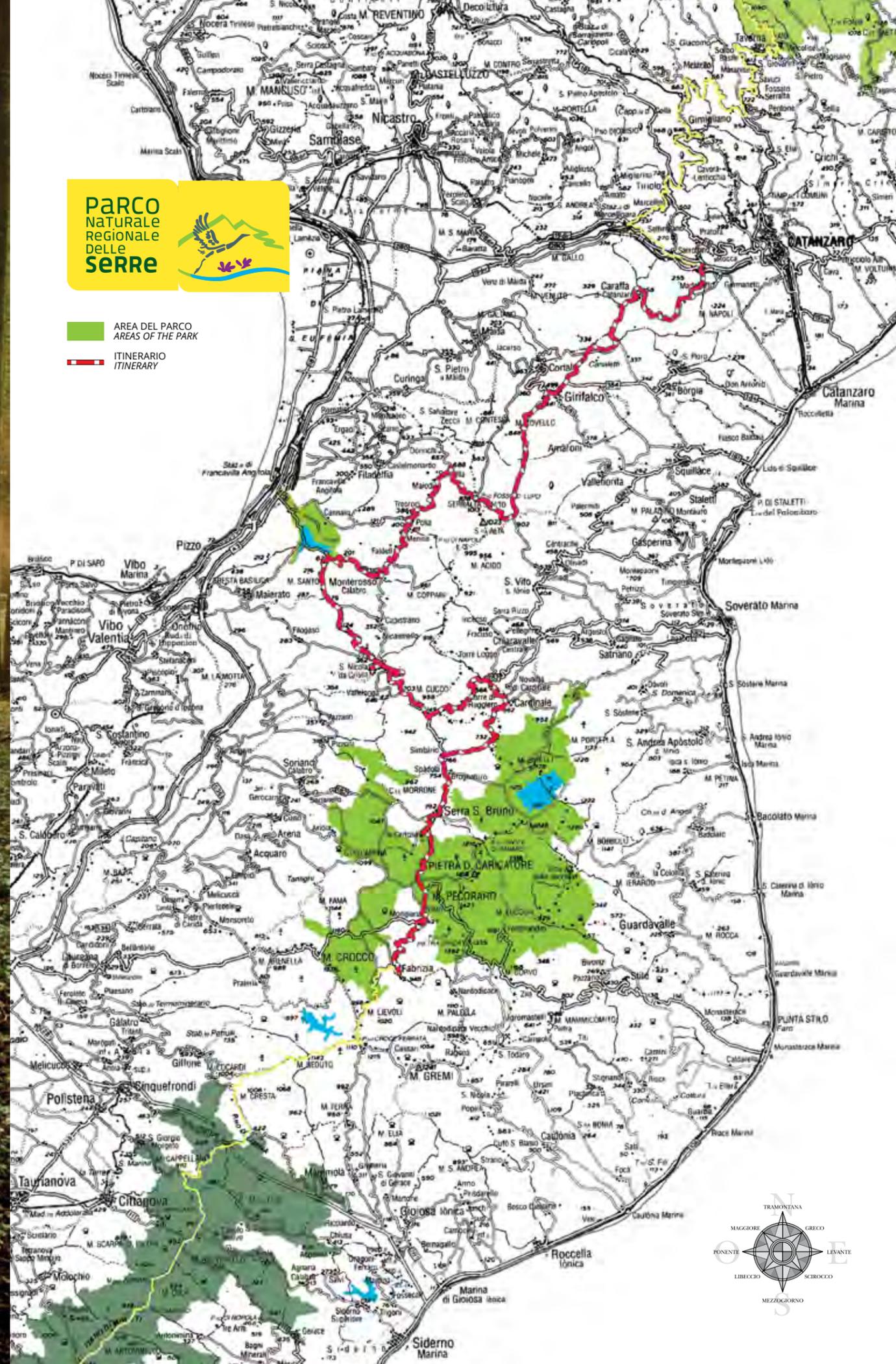
Tiriolo stands on the hill that marks the watershed between the valley of the Amato River on the Tyrrhenian side and the Corace River on the Ionian side. It was founded by the Greeks and its name comes from the Greek word Tryoros, referring to the 3 mountains that surround it. From this spot you will be able to admire two seas, the Tyrrhenian Sea and the Ionian Sea, and on clear days even the Aeolian Islands.

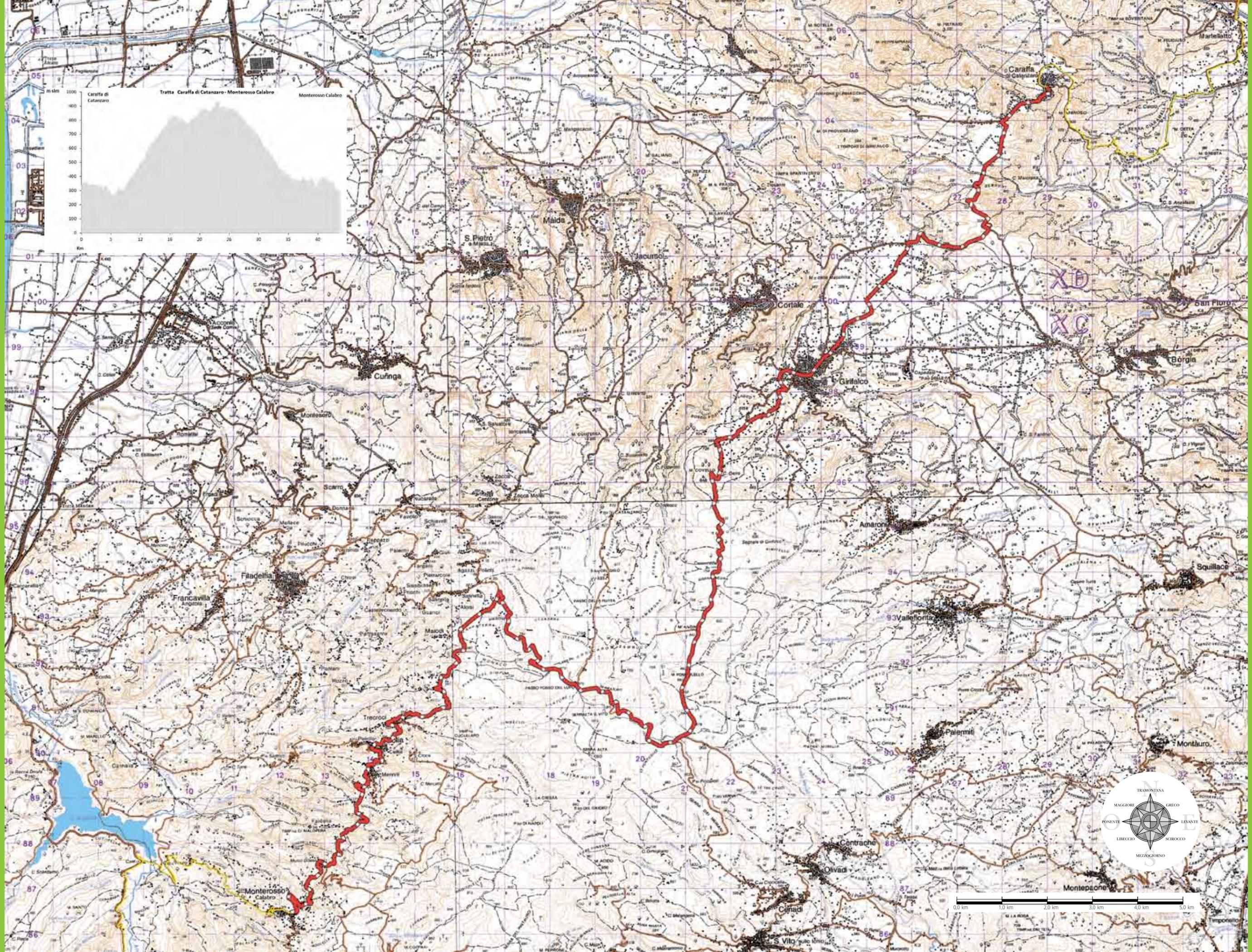


Foto/Photo: Domenico Critelli



Foto/Photo: Salvatore Federico







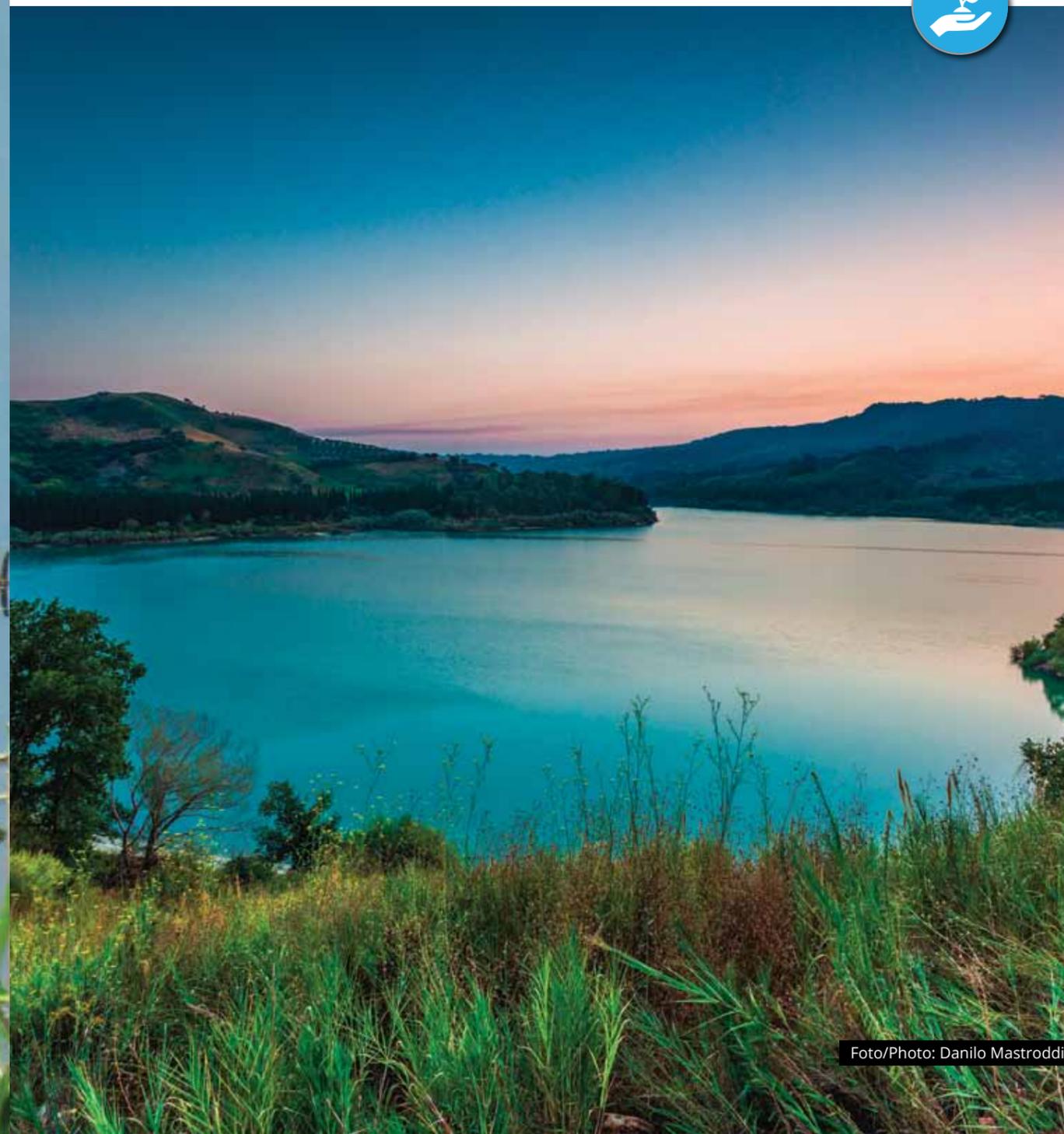
Foto/Photo: Agostino Brusco

LAGO DELL'ANGITOLA

L'oasi naturalistica del lago dell'Angitola è una delle riserve naturali su lago artificiale più importanti del Mediterraneo. Il lago, creato nel 1966 sul vecchio alveo del fiume Angitola e dai torrenti Nia e Reschia, venne vincolato come oasi di protezione con D.P.G.R. n. 557 del 12/05/1975. È l'unica area Ramsar, zona umida d'importanza internazionale, della regione Calabria.

ANGITOLA LAKE

The natural oasis of Lake Angitola is one of the Mediterranean's most important natural reserves on an artificial lake. In 1966 the lake was created on the old bed of the Angitola River and from the Nia and Reschia streams. It was declared an oasis and protected by Italian decree D.P.G.R. n. 557 of May 12, 1975. This is the only Ramsar area, a wetland of International importance, in the Calabria region.



Foto/Photo: Danilo Mastroddi

MONTEROSSO CALABRO

Il nome Monterosso deriva dalla presenza in zona di una miniera ferruginosa adoperata per tingere i tessuti. È sede di un importante museo della civiltà contadina (3000 pezzi) che rappresenta l'anello di congiunzione tra la cultura degli avi e quella delle giovani generazioni.

MONTEROSSO CALABRO

The name Monterosso derives from the ferruginous mine that was used to dye fabrics. There is an important museum dedicated to farming life (with 3000 items) that has created a link between the culture of our ancestors and younger generations.



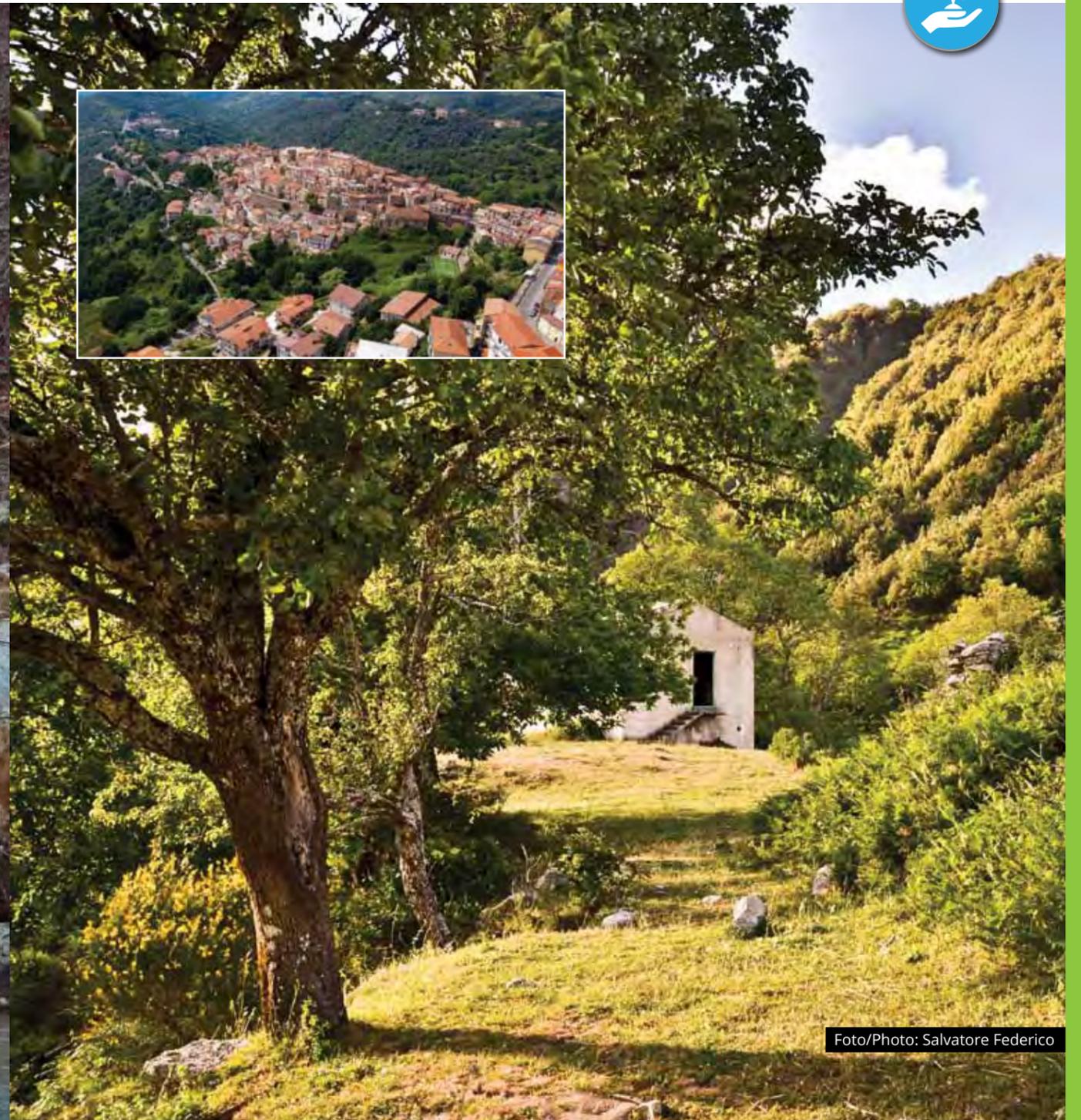
Foto/Photo: Elisabetta Battaglia

MONTEROSSO CALABRO

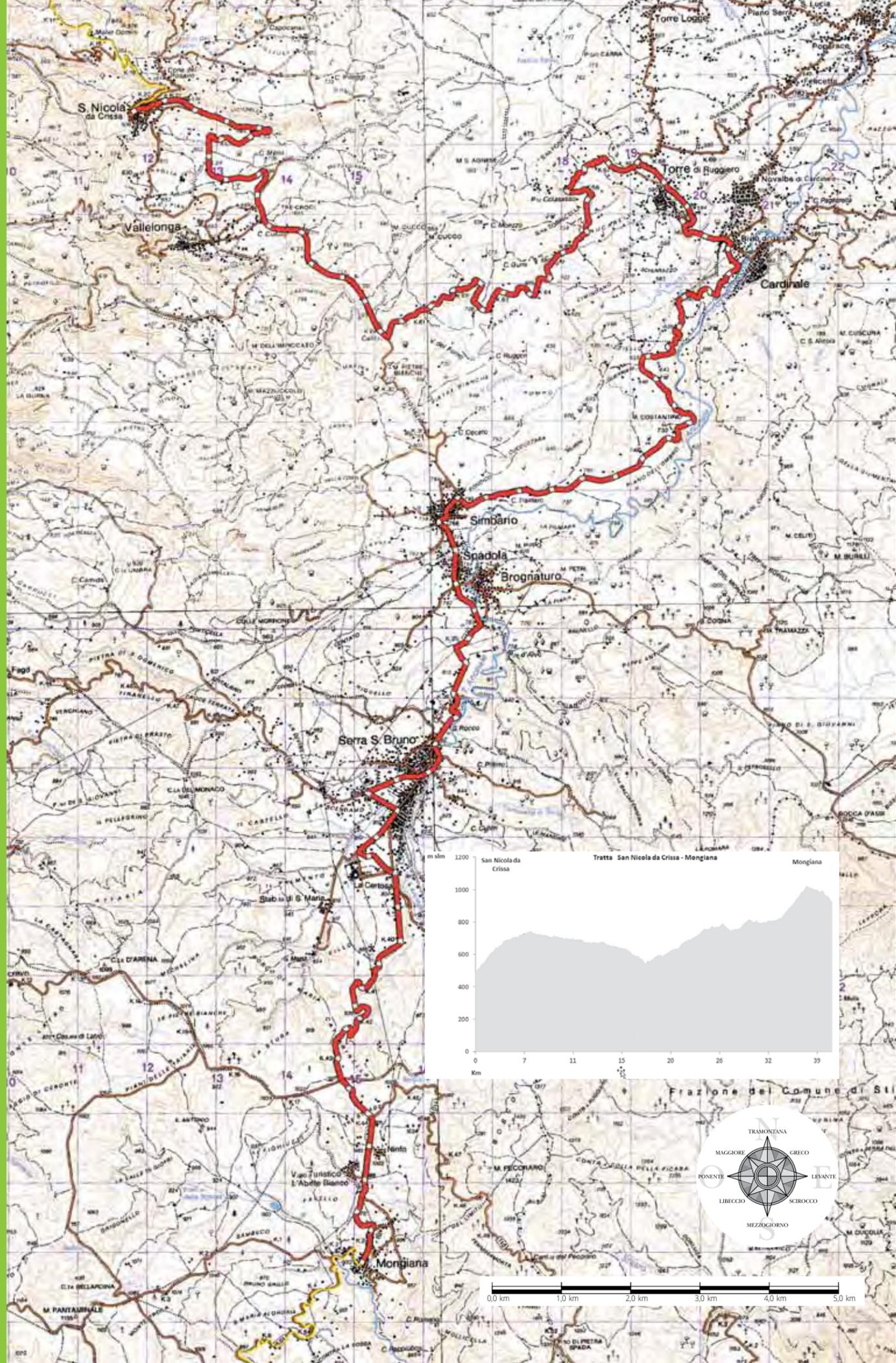
A Monterosso è situato anche il "Museo Multimediale delle Serre Calabresi", dove è possibile ammirare tramite documentazione fotografica, composta da immagini d'epoca, la flora e la fauna, il territorio, l'urbanistica, l'architettura; la società, il lavoro, l'alimentazione e il quadro dialettale.

MONTEROSSO CALABRO

In Monterosso you will also be able to visit a multimedia museum called "Museo Multimediale delle Serre Calabresi", where you can see historical photographs of the flora and fauna, the territory, urban planning, architecture; and information about the society, work, food and the dialect.



Foto/Photo: Salvatore Federico



CERTOSA DI SERRA SAN BRUNO

La Certosa di Serra San Bruno è il primo monastero certosino d'Italia, il secondo di tutto l'Ordine, e sorge in un pittoresco bosco alla periferia di Serra San Bruno. Il cenòbio fu eretto tra il 1090 ed il 1101 da Brunone di Colonia, fondatore dell'Ordine dei certosini e della Grande Chartreuse vicino a Grenoble.

THE CARTHUSIAN MONASTERY OF SERRA SAN BRUNO

The Certosa di Serra San Bruno was the first Certosa (Carthusian monastery) in Italy, and the second of the whole Order. It is located in a picturesque wooded area on the outskirts of Serra San Bruno. It was founded between 1090 and 1101 by Bruno of Cologne, founder of the Carthusian Order and the Grande Chartreuse near Grenoble.

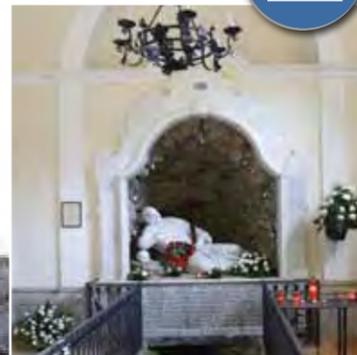


IL SANTUARIO MARIANO DI SANTA MARIA DEL BOSCO

Il santuario Mariano di Santa Maria del Bosco prende il nome dalla chiesa di Santa Maria, che si erge al centro di giganteschi abeti bianchi, dove il fondatore dell'Ordine certosino, faceva penitenza e fu sepolto. Un laghetto artificiale rievoca i momenti di preghiera solitaria del santo taumaturgo.

THE MARIAN SANCTUARY OF SANTA MARIA DEL BOSCO

The Sanctuary in Santa Maria del Bosco takes its name from the church of Santa Maria, which stands at the centre of gigantic white fir trees, where the founder of the Carthusian Order did penance and was buried. An artificial lake evokes this thaumaturgic Saint's moments of solitary prayer .



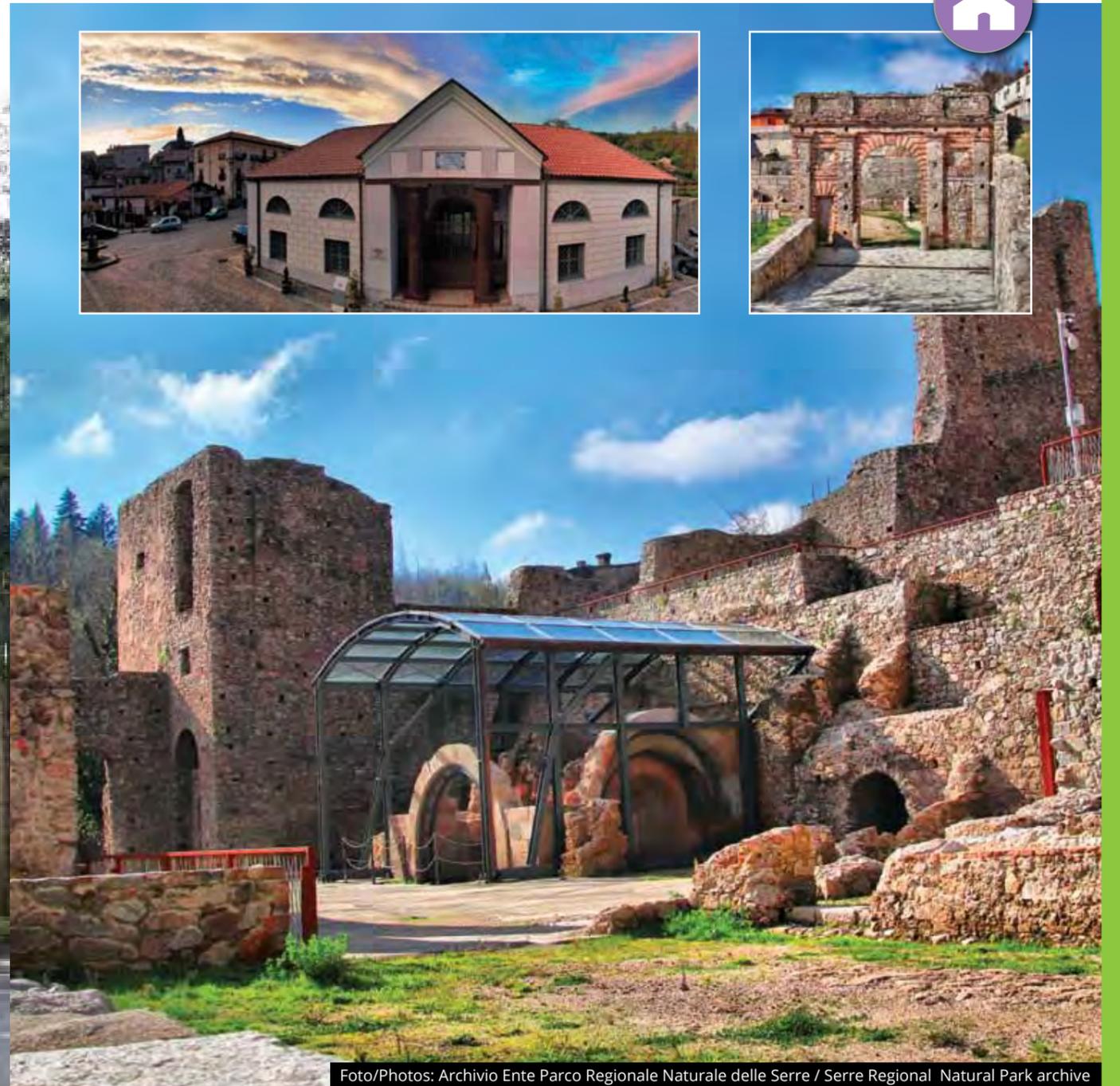
Foto/Photos: Archivio Ente Parco Regionale Naturale delle Serre / Serre Regional Natural Park archive

FERRIERE DI MONGIANA

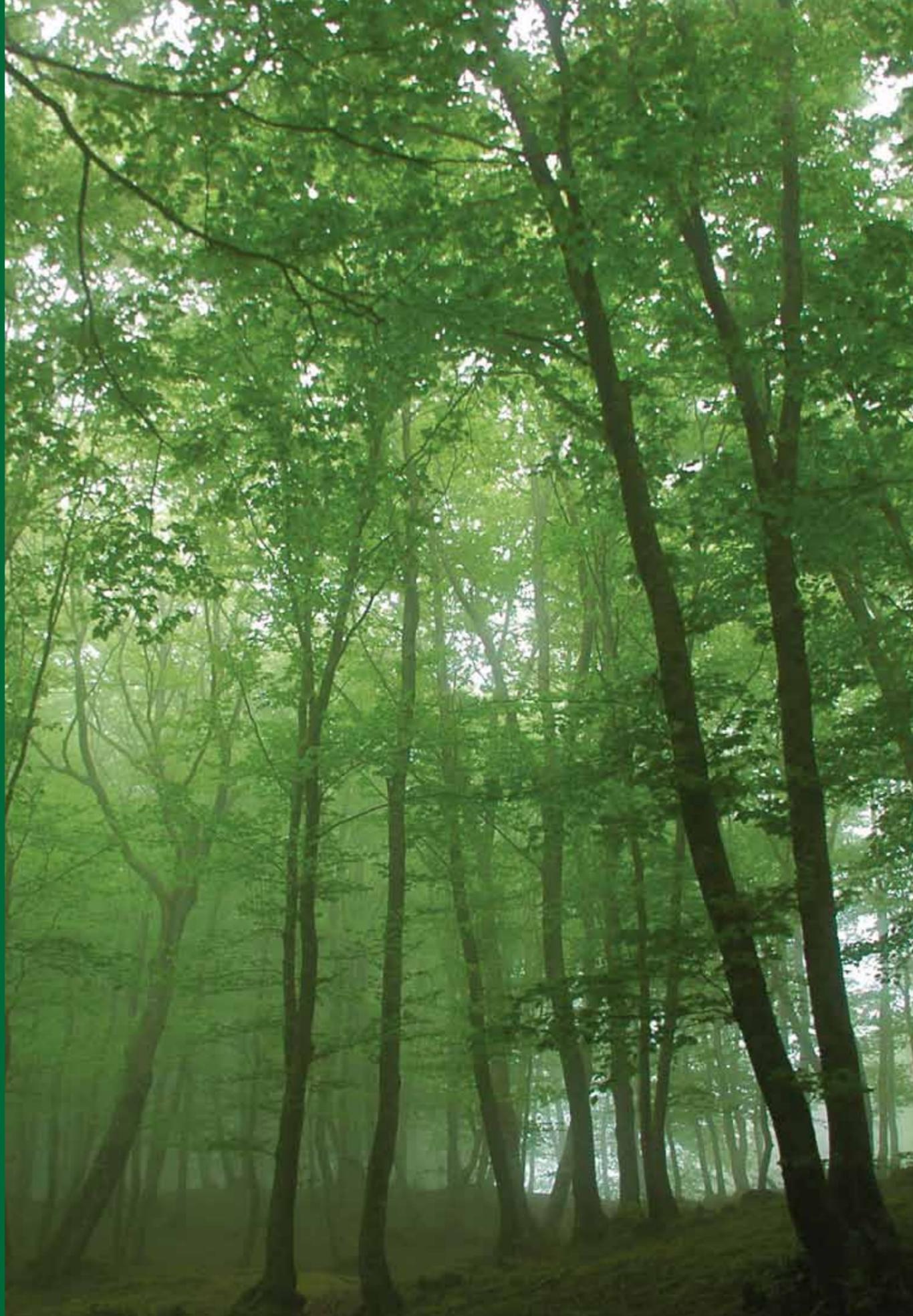
Nate nel 1771 sotto il regno di Ferdinando IV di Borbone, le ferriere di Mongiana furono adibite alla produzione bellica e attive nel campo dell'ingegneria civile. Dai Suoi altiforni uscirono i ponti in ferro sospesi sui fiumi Garigliano (Ponte Real Ferdinando) e Calore (Ponte Maria Cristina) e le rotaie della prima ferrovia italiana, Napoli-Portici.

IRON FOUNDRY IN MONGIANA

Established in 1771 under the reign of Ferdinand IV of Bourbon, the iron foundry in Mongiana was used for war production and it was active in the field of civil engineering. Its furnaces made the iron for the suspension bridges over the Garigliano (Ponte Real Ferdinando) and Calore (Ponte Maria Cristina) Rivers and for the rails of the first Italian railroad, Naples-Portici.

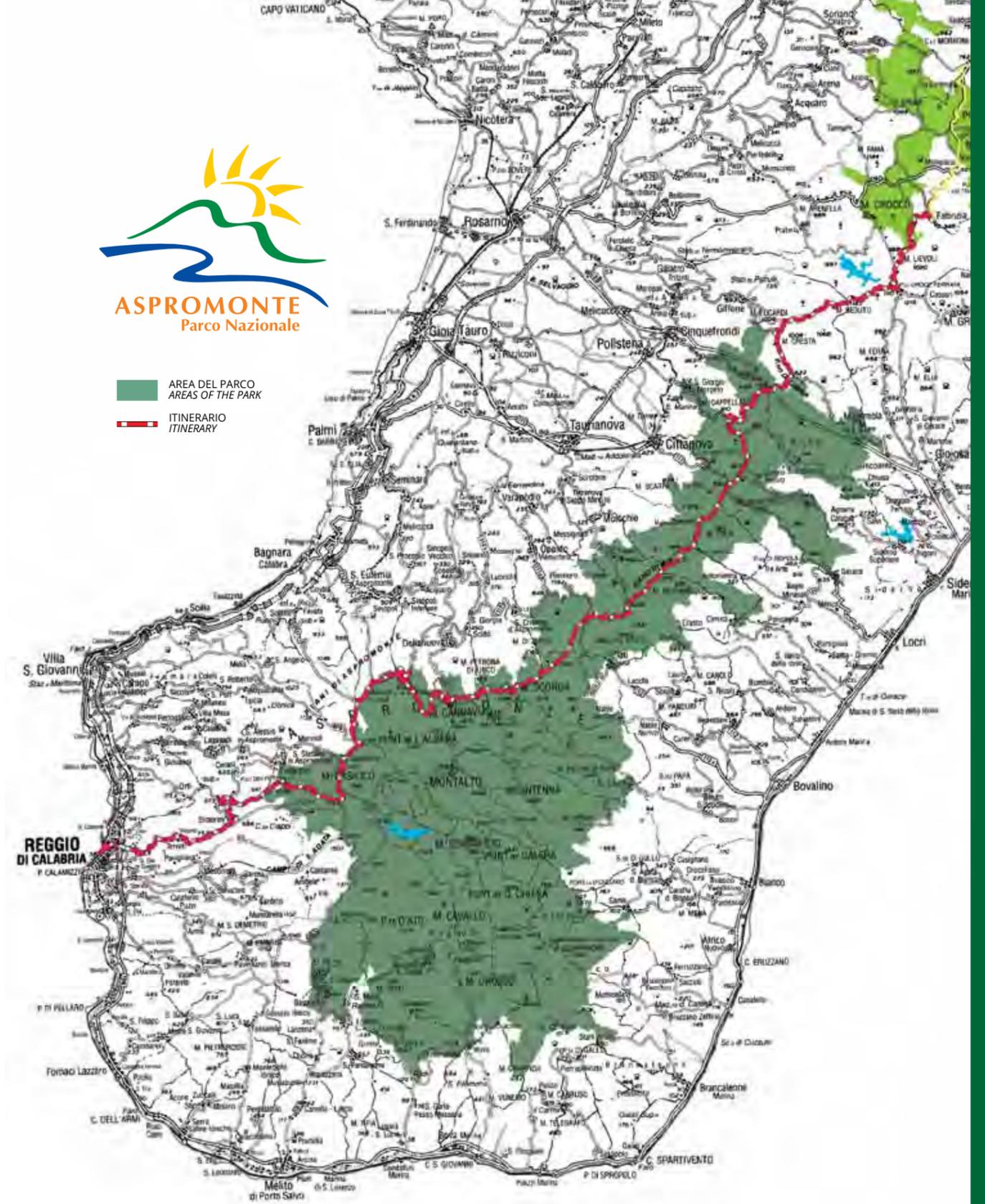


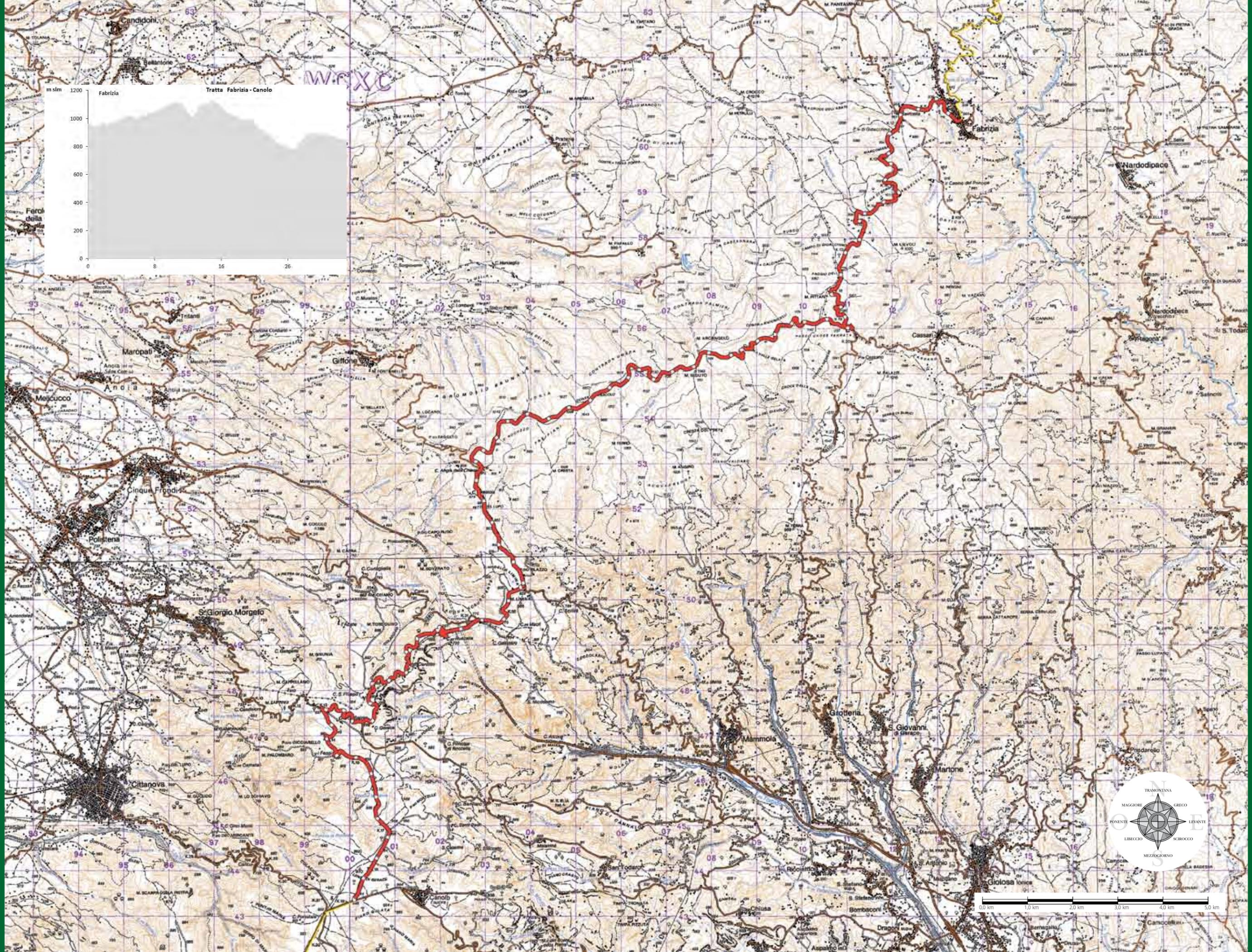
Foto/Photos: Archivio Ente Parco Regionale Naturale delle Serre / Serre Regional Natural Park archive



ASPRMONTE
Parco Nazionale

- AREA DEL PARCO
AREAS OF THE PARK
- ITINERARIO
ITINERARY







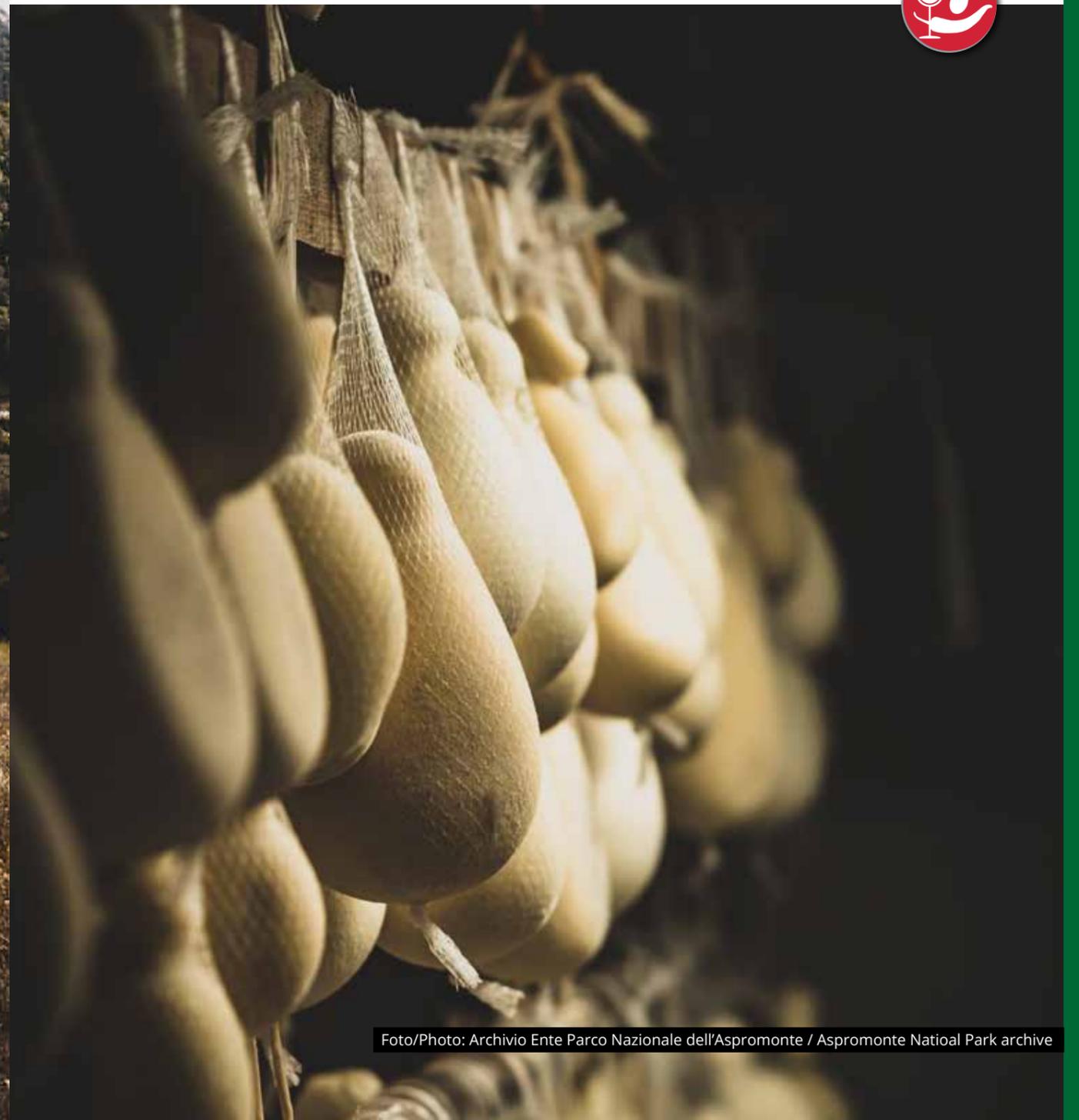
Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte National Park archive

ENOGASTRONOMIA PRODOTTI TIPICI

Le aree del Parco offrono prodotti tipici legati alla tradizione pastorale e contadina come capocolli, soppressate e salumi con peperoncino e finocchietto. Grandissimi e candidi sono i pappaluni, fagioli aspromontani, coltivati nelle fasce medio-alte all'interno del parco. Il clima aiuta anche la coltivazione delle prelibate patate d'Aspromonte. Famoso è il caciocavallo di Ciminà, così come le ricotte ed il Pesce Stocco, "pesce che arriva dove il mare non c'è". Da sempre popolare nelle zone interne della Calabria.

TYPICAL FOOD AND WINE

The many areas of the Park have typical products that come from pastoral and farming traditions. Traditional foods are capocolli, soppressate and cured meats with chilli pepper and fennel. The huge white Pappaluni, which are Aspromonte beans, are grown in the Mid-High areas of the park. The climate is also ideal for the cultivation of the delicious Aspromonte potatoes. The caciocavallo cheese in Ciminà is quite famous, as is the ricotta and the Pesce Stocco (stockfish), known as "a fish that comes from a place that has no sea", which has always been very popular in the inland areas of Calabria.



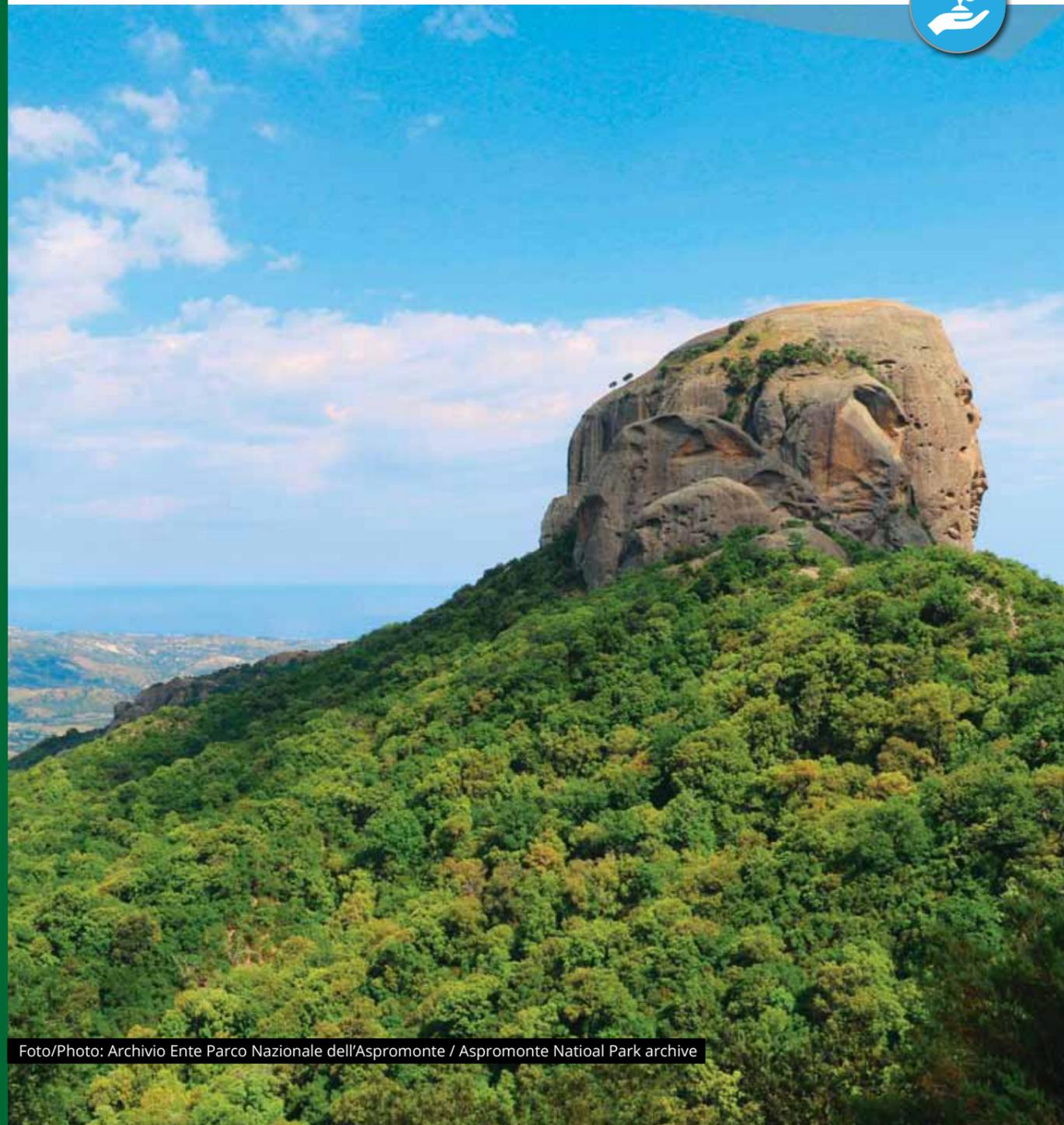
Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte National Park archive

GEOPARCO

Grazie alla particolarità delle sue rocce, l'Aspromonte ha una storia geologica di estremo rilievo per la comunità geologica e non solo. Il GeoParco Aspromonte è candidato alla Rete Mondiale dei Geoparchi UNESCO con i suoi 89 geositi censiti, di cui 8 di valenza internazionale. Importante componente del paesaggio geologico aspromontano sono le cosiddette "Pietre", modellate dagli agenti atmosferici, che si presentano come dei monumenti naturali, tra cui quelle più spettacolari sono: Pietra Cappa (monolite tra i più grandi d'Europa), Pietra Lunga, Pietra Castello, Rocce di San Pietro, Rocca del Drako e Caldaie del latte.

GEOPARK

With the unique nature of its rocks, Aspromonte has a geological history that is of great importance to the geological community and beyond. The Aspromonte GeoPark is a candidate for the UNESCO Global Geopark Network that has 89 geosites, 8 of which are International. The important components of the geological landscape of Aspromonte are the so-called Pietre (Stones), shaped by atmospheric agents, which look like natural monuments. The most spectacular are: Pietra Cappa (one of the largest monoliths in Europe), Pietra Lunga, Pietra Castello, Rocce di San Pietro, Rocca del Drako and Caldaie del latte.



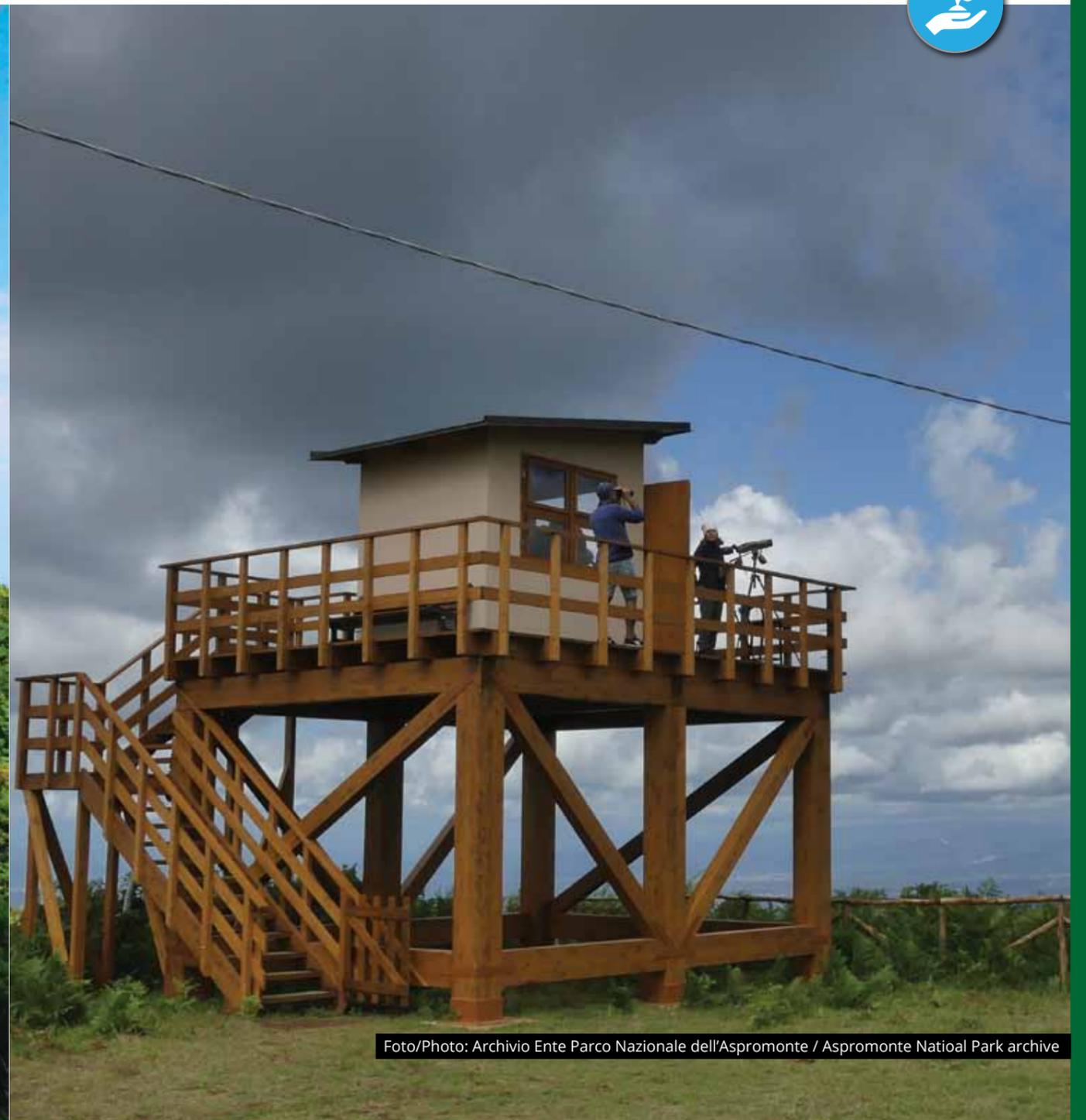
Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte National Park archive

BIRDWATCHING

L'Aspromonte è uno dei luoghi privilegiati per osservare gli uccelli migratori, all'estremità meridionale della penisola. Rappresenta una sorta di trampolino per decine di migliaia di rapaci diurni e cicogne che, dopo aver nidificato in Europa, devono superare lo Stretto, diretti a Sud per andare a svernare in Africa. Dal 2010 il Parco monitora e studia le migrazioni post-nuziali. Gli appassionati di birdwatching hanno a disposizione una altana di 4 metri, situata nei piani d'Aspromonte, per osservare la migrazione.

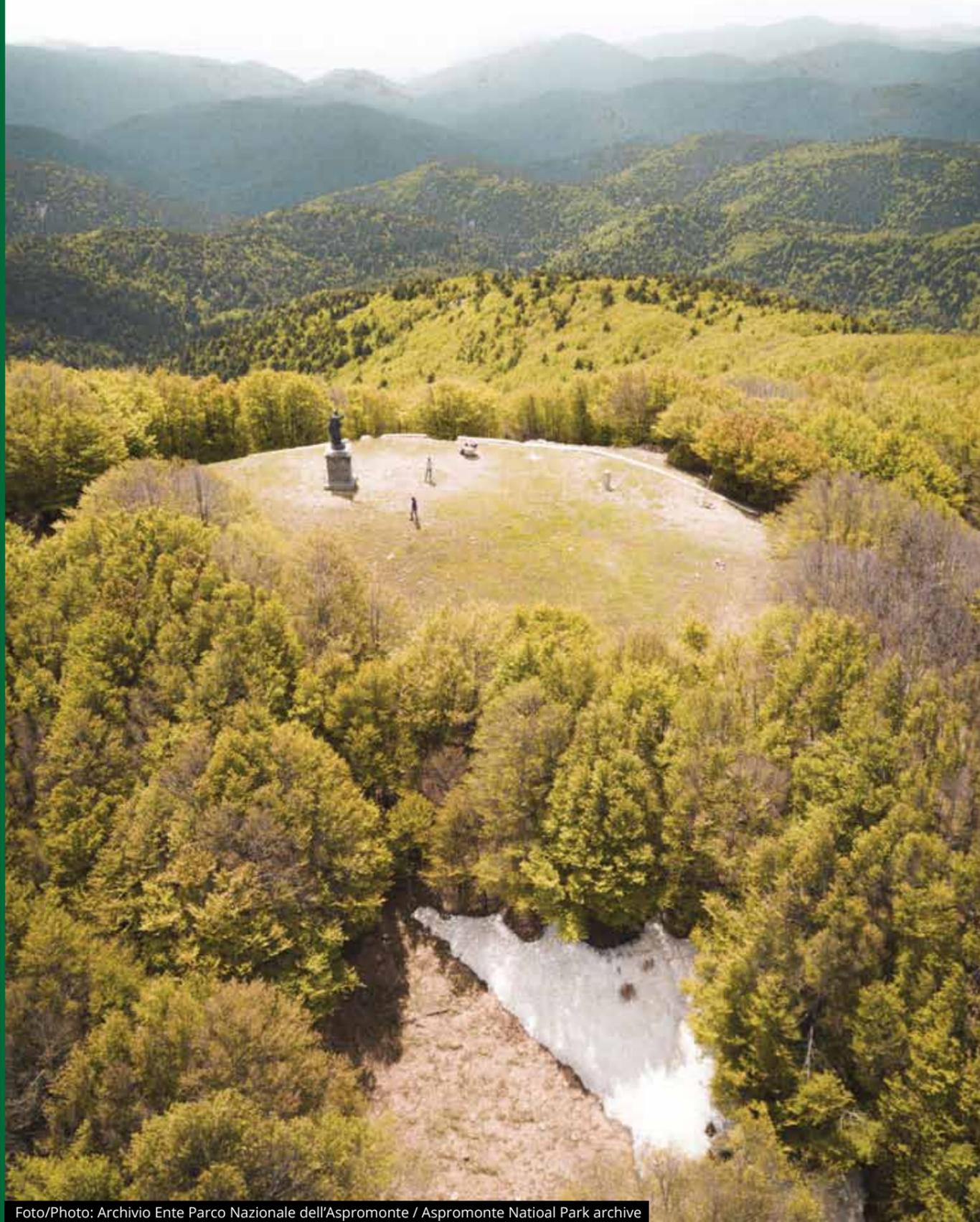
BIRDWATCHING

Aspromonte is one of the privileged spots where we can observe migratory birds at the southern tip of the peninsula. It is a sort of springboard for tens of thousands of diurnal birds of prey and storks which, after nesting in Europe, must cross the Strait and head south to Africa for the winter. Since 2010 the Park has been monitoring and studying post-nuptial migration. Birdwatchers will be able to observe the migratory birds on a 4-metre high viewing platform located in the Aspromonte plains.



Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte National Park archive





Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte National Park archive

CASCADE MUNDU E GALASIA

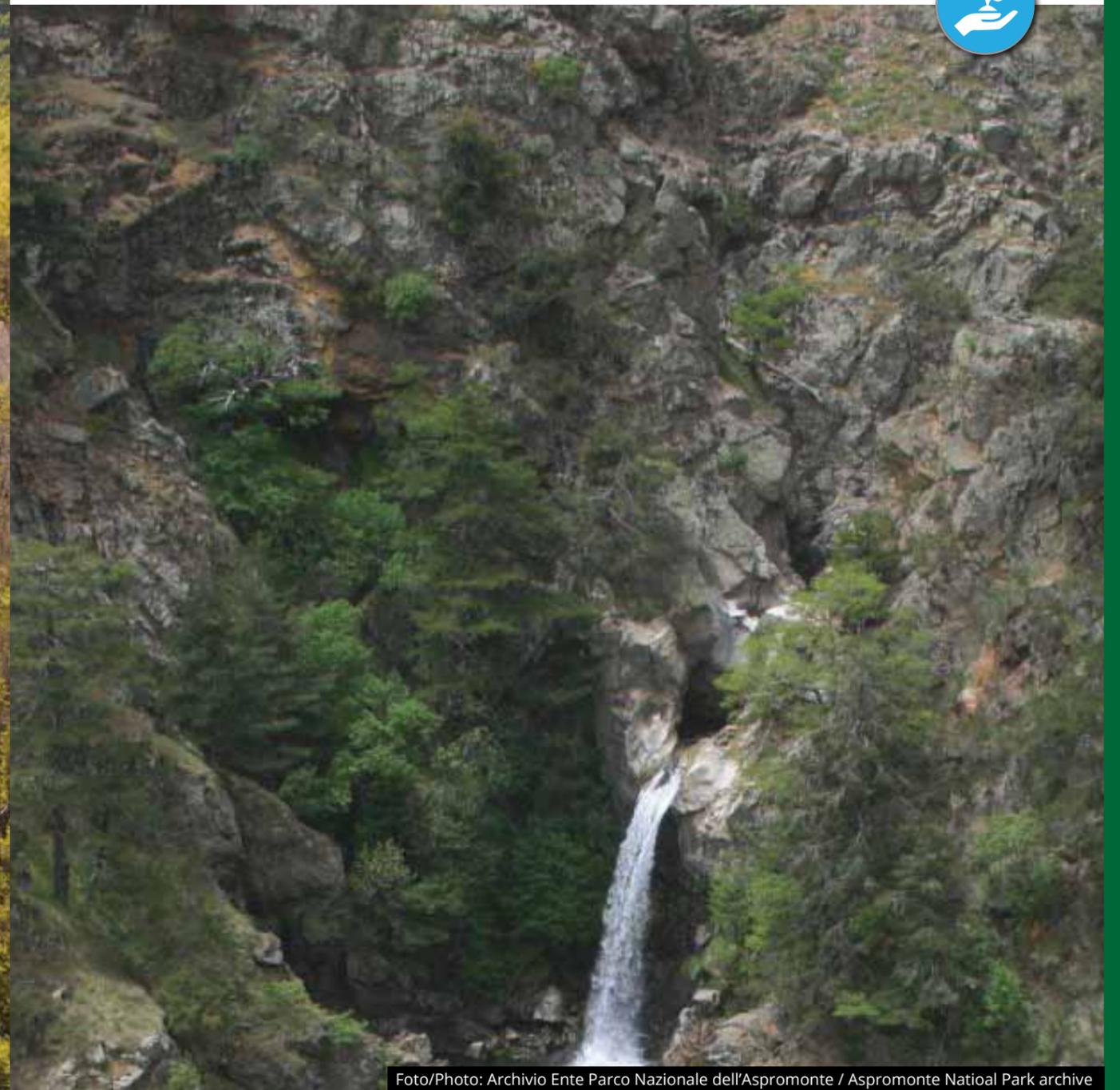
Il paesaggio che circonda laghetti limpidi e salti d'acqua tra rocce granitiche con strette gole, è caratterizzato da una ricca vegetazione composta da querce, lecci, faggi, grosse liane di vitalba e da rare varietà di felci, tra le quali la felce gigante bulbifera (*Woodwardia radicans*).

Il torrente produce salti d'acqua di notevoli dimensioni, come la suggestiva cascata Mundu e, più in cima, la cascata Galasia.

MUNDU AND GALASIA FALLS

The landscape surrounding these clear lakes, with water that falls over granite rocks that have narrow gorges, is characterised by rich vegetation consisting of oaks, holm oaks, beeches, large lianas of vitalba and rare varieties of ferns including the European chain fern (*Woodwardia radicans*).

The torrent produces considerably large waterfalls. The most beautiful are the Mundu waterfall and the Galasia which is at a higher elevation.



Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte National Park archive

CIPPO DI GARIBALDI

Nel comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte, a 7 Km da Gambarie, una secolare pineta conserva ancora il gigantesco albero al quale si appoggiò il generale Giuseppe Garibaldi, ferito il 29 agosto 1862, e custodisce il Mausoleo voluto dai cittadini per onorarne le gesta. Il Mausoleo perpetua la memoria dello sbarco dei Mille e delle Camicie Rosse, capeggiate dall'eroe dei due mondi, avvenuto nel 1862. Un cippo indica il punto esatto dell'approdo.

GARIBALDI'S MONUMENT

In Sant'Eufemia d'Aspromonte, 7 km from Gambarie, a centuries-old pinewood still has the giant tree that a wounded General Giuseppe Garibaldi leaned on, on August 29th, 1862. There is also Mausoleum that the citizens built in his honour. The Mausoleum is in remembrance of the Landing of the Thousand and the Redshirts, led by the Italian hero of the two worlds, in 1862. A memorial stone indicates the exact spot, and you can still visit the pine tree that the hero leaned on after he was hit.



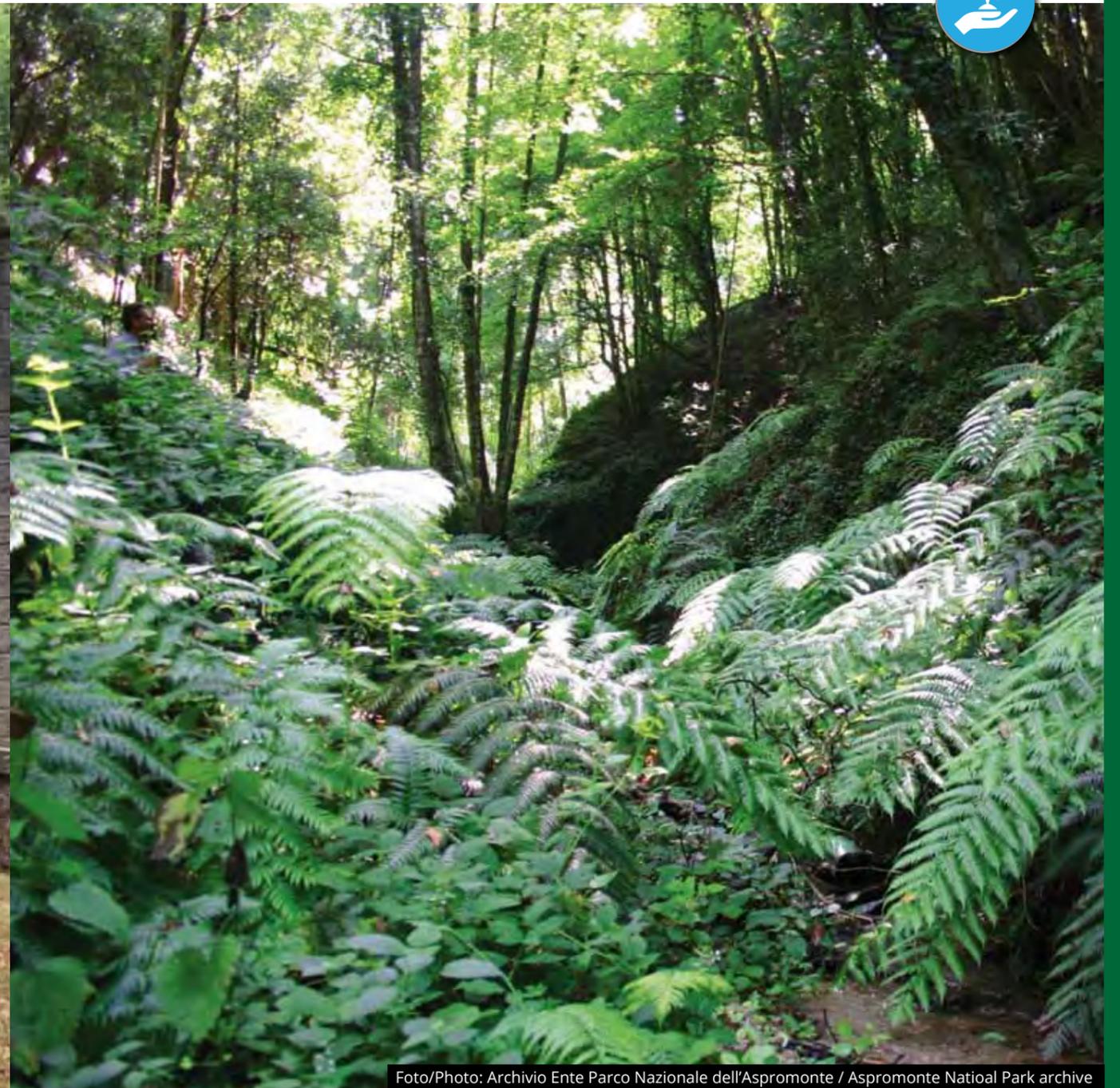
Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte National Park archive

CENTRO VISITE "MUSEO BOTANICO DELLO ZOMARO"

Posto nell'area centro-nord del Parco, all'interno del comune di Cittanova, a circa 1.000 m di quota, è una struttura destinata ad attività didattiche e divulgative sulle peculiarità floristiche aspromontane. Il Centro è attrezzato con un erbario di circa 200 esemplari di flora aspromontana, con pannelli illustranti i paesaggi del Parco, con modelli didattici di cellule, di piante, di parti di piante utili per le attività di studio, nonché con una LIM interattiva multimediale.

"ZOMARO BOTANICAL MUSEUM" VISITOR CENTRE

Located in the Central-North area of the Park, within the municipality of Cittanova, at about 1,000 m above sea level, this museum features educational activities and information about Aspromonte's unique flora. The Centre is equipped with a herbarium of about 200 types of flora from the Aspromonte area, with exhibits explaining the park's landscapes, models of cells, plants, and parts of plants that can be useful for research. There is also an interactive multimedia whiteboard.



Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte National Park archive





Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte Natiaol Park archive

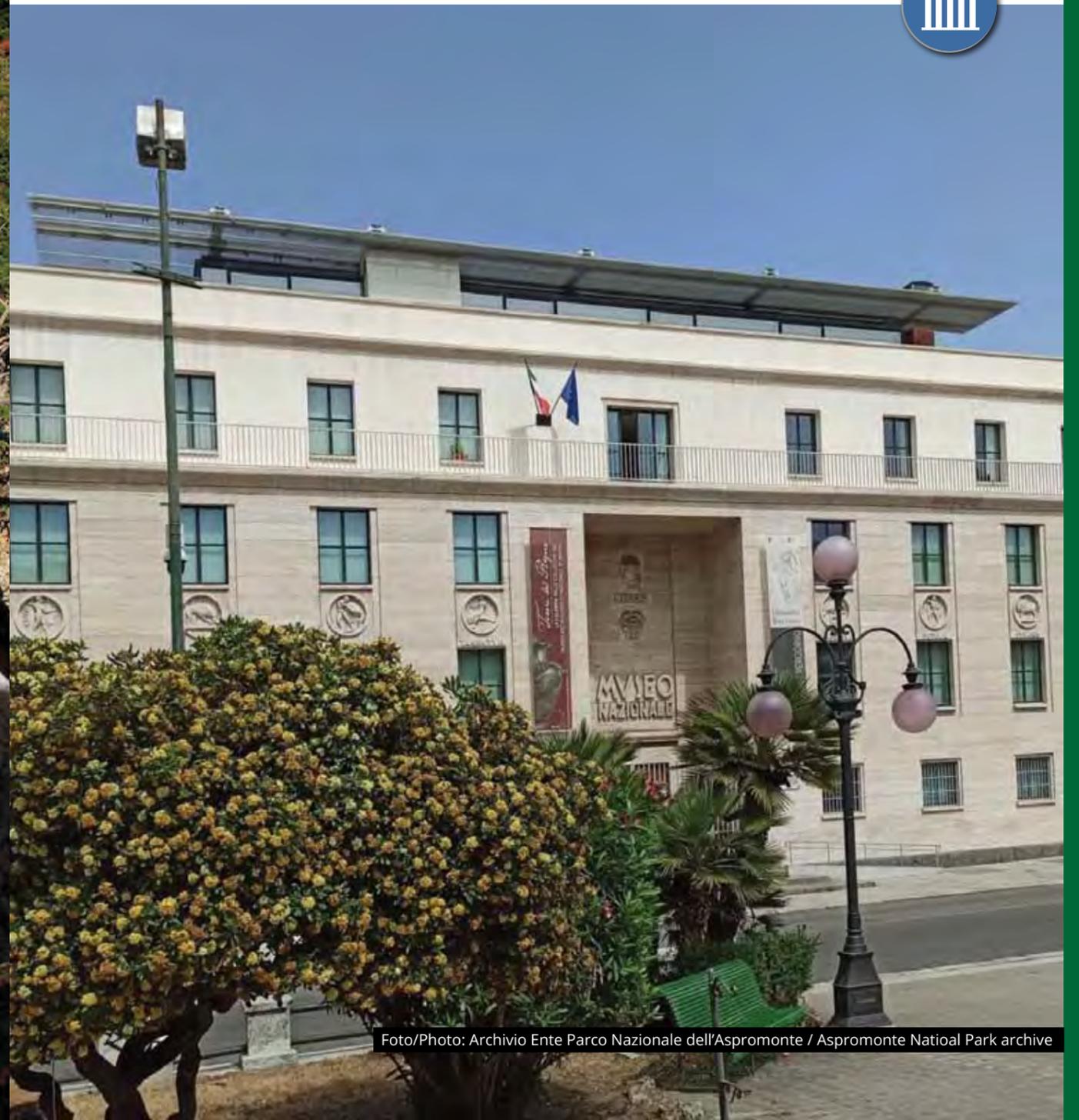
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA

L'edificio del Museo Nazionale della Magna Grecia custodisce i Bronzi di Riace, tra le testimonianze più significative dell'arte greca classica: due statue bronzee raffiguranti due uomini nudi, originariamente armati di scudo e lancia, divenuti simbolo della città di Reggio Calabria. Il Museo fu realizzato tra il 1932 ed il 1941, tra i più rappresentativi di quel periodo storico, accoglie una vasta esposizione di reperti provenienti da tutta la Calabria.

NATIONAL REGGIO CALABRIA ARCHEOLOGY MUSEUM

The building that houses the National Museum of Magna Grecia is home to the Riace Bronzes. They are among the most beautiful examples of classical Greek art. The bronze statues depict two nude men, originally armed with a shield and a spear, which have become the symbol of the city of Reggio Calabria.

The Museum was built between 1932 and 1941 and is one of the most important museums of that historical period. It houses a vast number of finds from all over Calabria.



Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte Natiaol Park archive

GAMBARIE E OSSERVATORIO PER LA BIODIVERSITÀ

Gambarie, località montana del Comune di Santo Stefano in Aspromonte, ubicata a 1.350 metri s.l.m., nel cuore del Parco Nazionale dell'Aspromonte, è un'importante stazione turistica invernale, famosa per le piste, gli impianti di risalita, l'ambiente naturale ed i suggestivi paesaggi. L'Osservatorio per la Biodiversità, posto in località Cucullaro, è una struttura concepita per diffondere la conoscenza della flora, della fauna, degli habitat e degli ecosistemi dell'Aspromonte.

GAMBARIE AND BIODIVERSITY OBSERVATORY

Gambarie is a mountain resort of the municipality of Santo Stefano in Aspromonte, located at an elevation of 1,350 meters, and the heart of the Aspromonte National Park. It is an important winter tourist resort, famous for its slopes, ski lifts, natural environment and beautiful landscapes. The Observatory for Biodiversity, located in Cucullaro, was established to inform visitors about the Aspromonte flora, fauna, habitats and ecosystems.



Foto/Photo: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte / Aspromonte National Park archive

FLORA E FAUNA

La flora del territorio del Parco è composta da circa 1.500 specie. In alcune aree è presente la Woodwardia radicans, relitto del Terziario. Le formazioni forestali sono: macchia, leccete, querceti caducifogli e le faggete, talvolta miste ad abete bianco con piante di tasso. Recentemente la faggeta di Valle Infernale è stata candidata ad entrare nella rete delle faggete vetuste UNESCO. Grande la ricchezza faunistica. Fra i mammiferi ricordiamo: lupo, gatto selvatico, driomio, scoiattolo meridionale, martora, tasso e lepore italica. Nel 2011 è stato reintrodotta il capriolo italico. Tra i rettili è presente la testuggine di Hermann, mentre tra gli anfibi si segnalano: salamandrina dagli occhiali e ululone appenninico.

FLORA AND FAUNA

The Park has about 1,500 species of flora. In some areas we find the Woodwardia radicans, a relic of the Tertiary Period. The forest formations are: macchia, holm oaks, deciduous oaks and beech woods, sometimes mixed in with silver firs and yew trees. Recently the beech forest of Valle Infernale has become a candidate to join the UNESCO network of beech forests. The wealth of fauna is also impressive. The area's mammals include the wolf, the wildcat, the forest dormouse, the southern squirrel, the marten, the badger and the Italian hare. The Italian roe deer was reintroduced at the 2011. Among the Park's reptiles you will find the Hermann's tortoise. Amphibians include the spectacled salamander and the Apennine yellow-bellied toad.



Foto/Photo: Maria Prigoliti

Finito di stampare nel mese di ottobre 2020
(Finished printing in the month of October 2020)



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
Il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
CALABRIA



Con i suoi 800 km di costa la Calabria è meraviglia a cielo aperto. Ma c'è di più. Il cuore di questa affascinante regione del Sud dell'Italia è animato da immensi parchi naturali e aree protette. Tra l'Aspromonte, la Sila, il Pollino e le Serre, la Ciclovía dei Parchi della Calabria offre agli appassionati delle due ruote 545 km di autentica scoperta e nuove esperienze tra paesaggio ed ecosostenibilità.

With 800 km of coastline, Calabria is an open-air wonder. But Calabria is more than just the coast.

The heart of this fascinating region of southern Italy has far-reaching natural parks and protected areas.

Between Aspromonte, Sila, the Pollino and the Serre, the Bike Routes of the Calabria Parks offer cyclists 545 km of pure authentic adventure and new experiences, with gorgeous landscapes and eco-sustainability.

ISBN 978-88-942680-5-8